



LA FINANZA LOCALE NELLE GRANDI CITTÀ E NEI COMUNI MEDIO-PICCOLI

EDIZIONE 2020

Ufficio Studi CGIA



MESTRE

PRESENTAZIONE

- Il presente documento costituisce la seconda edizione del Rapporto ASMEL «La finanza locale nelle grandi città e nei Comuni medio-piccoli». Pur mantenendo elementi di continuità con il lavoro dello scorso anno, l'edizione 2020 è stata arricchita con nuovi approfondimenti: in particolare, l'esclusiva analisi dei rendiconti 2018 e il focus sulle spese per il personale.
- I Comuni sono il primo ente pubblico di riferimento per milioni di italiani, legittimati da un rapporto quasi quotidiano con i cittadini. Tuttavia, la progressiva restrizione dei margini di bilancio e la continua crescita degli adempimenti burocratici a carico dei Comuni, rischiano di creare un pericoloso corto circuito, soprattutto a danno di cittadini e imprese.
- Negli ultimi anni i «piccoli» Comuni sono stati oggetto di molteplici misure restrittive, tra cui l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali da parte degli enti con meno di 5.000 abitanti, provvedimento stoppato nel 2019 dalla Corte Costituzionale su iniziativa di ASMEL.
- All'origine di tutto vi è la presunta inefficienza dei Comuni di dimensione medio-piccola, contrapposta alla superiore capacità amministrativa delle grandi città. Il presente rapporto, sulla base di dati e statistiche ufficiali, intende smontare questi pregiudizi, facendo emergere una realtà ben più complessa.

IL RAPPORTO ASMEL 2020

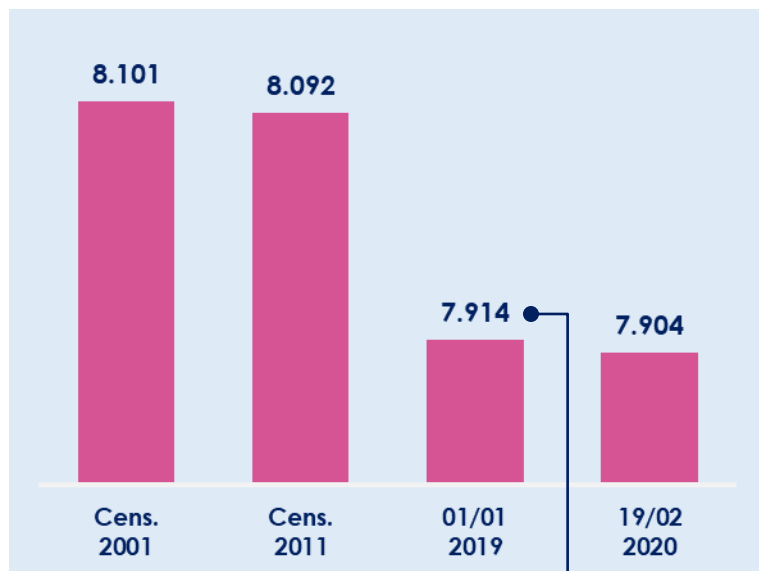
1	ENTRATE E SPESE DEI COMUNI: UN QUADRO AGGIORNATO	4
2	IL RUOLO DEL COMPARTO COMUNALE NELLA PA	16
3	IL CONCORSO DEI COMUNI ALLA FINANZA PUBBLICA	25
4	FOCUS SUL PERSONALE DIPENDENTE DEI COMUNI	33
5	LE SPESE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA	40
6	GESTIONE E SOSTENIBILITÀ: ALCUNI INDICATORI DI BILANCIO	46
7	SINTESI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	51
8	APPENDICE: I COMUNI DELLE CITTÀ METROPOLITANE	58
9	NOTE E FONTI	74

1

ENTRATE E SPESE DEI COMUNI: UN QUADRO AGGIORNATO

PROSEGUE LA FLESSIONE DEL NUMERO DEI COMUNI

DINAMICA DEL NUMERO DI COMUNI IN ITALIA



COMUNI, POPOLAZIONE E SUPERFICIE TERRITORIALE

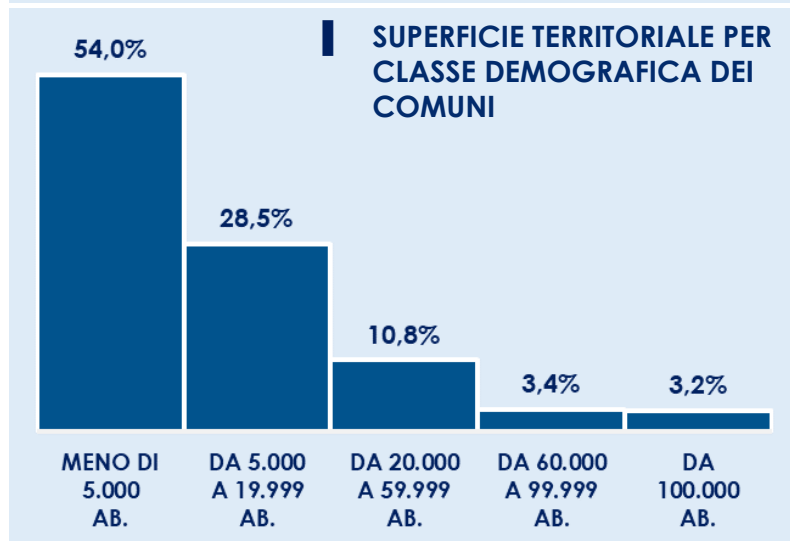
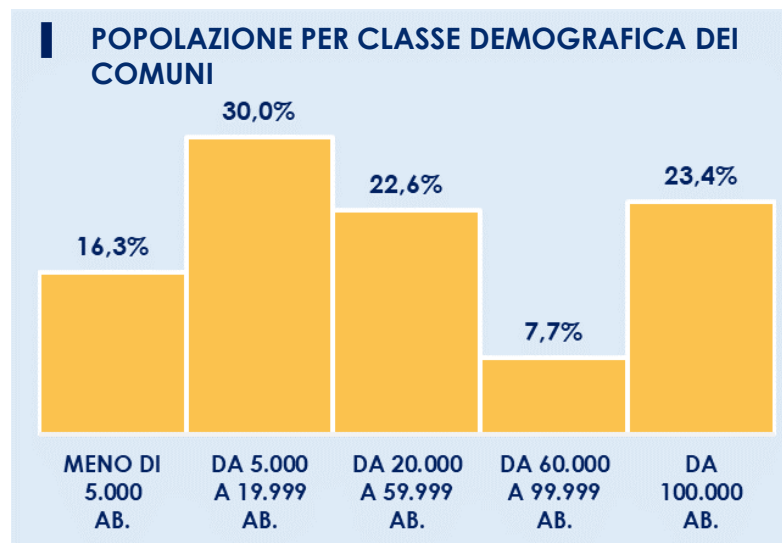
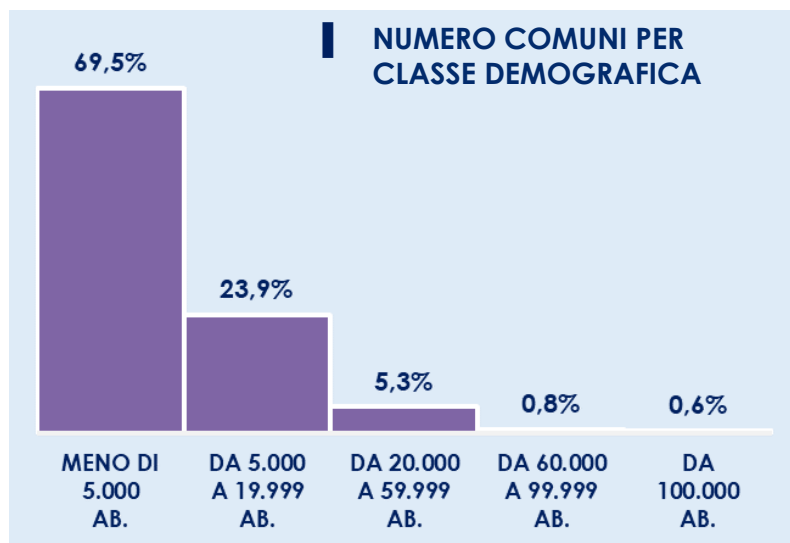
DIMENSIONE DEMOGRAFICA	SITUAZIONE AL 1/1/2019		
	NUMERO	POPOLAZIONE	KMQ
MENO DI 5.000 AB.	5.498	9.815.233	163.204
DA 5.000 A 19.999 AB.	1.892	18.093.480	86.027
DA 20.000 A 59.999 AB.	418	13.637.496	32.723
DA 60.000 A 99.999 AB.	61	4.668.937	10.379
DA 100.000 AB.	45	14.144.400	9.735
TOTALE	7.914	60.359.546	302.068

Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati ISTAT

Per decenni il numero di Comuni si è mantenuto stabilmente attorno alle 8.100 unità. Negli ultimi anni, anche a seguito degli incentivi per le fusioni, il loro numero si è ridotto fino ad arrivare a 7.904 (dato più aggiornato al 19/2/2020).

Nei circa 5.500 Comuni con meno di 5.000 abitanti vivono quasi 10 milioni di italiani, occupando una superficie territoriale di oltre 160.000 kmq (dati al 01/01/2019).

I PICCOLI COMUNI COPRONO METÀ DEL TERRITORIO NAZIONALE



Nota: i dati si riferiscono al 1/1/2019
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

I «piccoli» Comuni esprimono quasi il 70% del totale delle Amministrazioni comunali, il 16,3% della popolazione italiana e il 54% della superficie territoriale nazionale.

NEL 2018 ENTRATE PARI A 71,5 MILIARDI DI EURO

ENTRATE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA (ACCERTAMENTI)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ENTRATE FINALI 2018		ANNO 2016 (QUOTA)
	MILIONI €	QUOTA	
MENO DI 5.000 AB.	12.646	17,7%	17,6%
DA 5.000 A 19.999 AB.	16.793	23,5%	23,3%
DA 20.000 A 59.999 AB.	13.082	18,3%	18,6%
DA 60.000 A 99.999 AB.	5.172	7,2%	7,9%
DA 100.000 AB.	23.790	33,3%	32,6%
TOTALE	71.483	100%	100%

Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati BDAP

LE ENTRATE FINALI RAPPRESENTANO LA SOMMA DEI PRIMI 5 TITOLI DEL BILANCIO ARMONIZZATO (DLGS N. 118/2011):

1. ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA;
2. TRASFERIMENTI CORRENTI;
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE;
4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE;
5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.

I DATI SI RIFERISCONO A 7.605 COMUNI
(96% DEL TOTALE)

Nel 2018 le entrate finali dei Comuni ammontano a 71,5 miliardi di euro. Esattamente 1/3 di queste entrate (pari a 23,8 miliardi di euro) è imputabile alle grandi città (con più di 100.000 abitanti): trattasi di 44 Comuni nei quali risiedono quasi 14 milioni di italiani (23,8% della popolazione).

I Comuni con meno di 100.000 abitanti, nei quali vive circa il 76% della popolazione, rappresentano 2/3 delle entrate finali del totale dei Comuni.

Rispetto al 2016, nel 2018 si nota una flessione della quota di entrate delle due classi demografiche «centrali» (20-60mila abitanti e 60-100mila abitanti).

NEL 2018 SPESE PARI A 64 MILIARDI DI EURO

SPESE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA (IMPEGNI)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	SPESE FINALI 2018		ANNO 2016 (QUOTA)
	MILIONI €	QUOTA	
MENO DI 5.000 AB.	11.654	18,2%	18,2%
DA 5.000 A 19.999 AB.	15.301	23,9%	23,8%
DA 20.000 A 59.999 AB.	11.516	18,0%	18,5%
DA 60.000 A 99.999 AB.	4.724	7,4%	7,5%
DA 100.000 AB.	20.850	32,6%	32,1%
TOTALE	64.045	100%	100%

Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati BDAP

LE SPESE FINALI RAPPRESENTANO LA SOMMA DEI PRIMI 3 TITOLI DEL BILANCIO ARMONIZZATO (DLGS N. 118/2011):

1. SPESE CORRENTI;
2. SPESE IN CONTO CAPITALE;
3. SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.

I DATI SI RIFERISCONO A 7.605 COMUNI
(96% DEL TOTALE)

Le spese finali dei Comuni nel 2018 ammontano a 64 miliardi di euro. Il 32,6% di queste spese (pari a 20,9 miliardi di euro) lo si trova nei bilanci dei Comuni con oltre 100.000 abitanti.

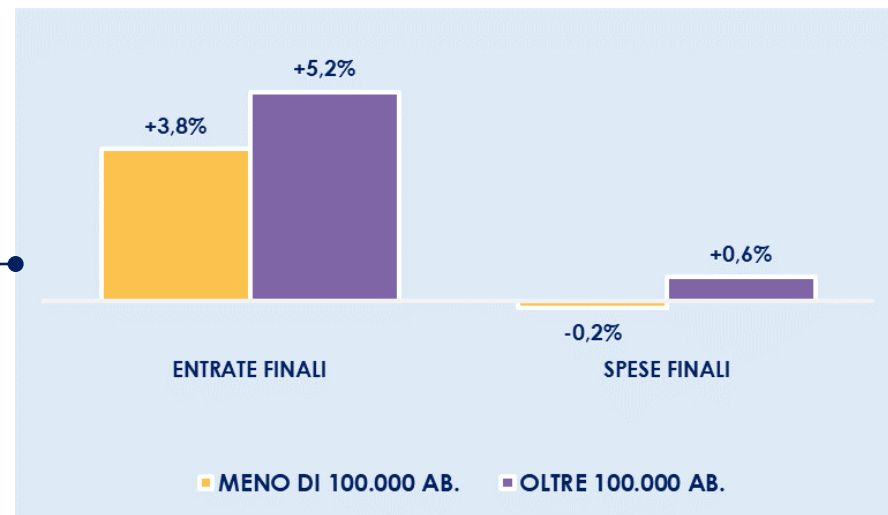
I Comuni con meno di 5.000 abitanti manifestano una quota di spesa sul totale del comparto in linea con il dato del 2016 (18,2%), per complessivi 11,7 miliardi di euro.

Anche sul versante della spesa si conferma la flessione della quota (sul totale dei Comuni) delle due classi demografiche «centrali».

SPESE IN CALO NEI COMUNI CON MENO DI 100.000 ABITANTI

DINAMICA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI COMUNI TRA IL 2016 E IL 2018 (DATI DI COMPETENZA)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ENTRATE FINALI	SPESE FINALI
MENO DI 5.000 AB.	+5,9%	+1,4%
DA 5.000 A 19.999 AB.	+6,1%	+1,4%
DA 20.000 A 59.999 AB.	+4,7%	-0,8%
DA 60.000 A 99.999 AB.	-9,1%	-6,9%
DA 100.000 AB.	+5,2%	+0,6%
TOTALE	+4,2%	+0,1%



Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati BDAP

I DATI SI RIFERISCONO A 7.340
COMUNI (92% DEL TOTALE)

La dinamica recente (2016-2018) dei consuntivi comunali evidenzia una crescita significativa delle entrate finali (+4,2%), a fronte di una sostanziale stagnazione delle spese finali (+0,1%).

Tuttavia, si nota come nei Comuni con meno di 100.000 abitanti la crescita delle entrate sia meno evidente rispetto a quella delle grandi Città. Analogamente, nei Comuni con meno di 100.000 abitanti le spese fanno segnare una leggera flessione (-0,2%), a fronte di un +0,6% dei centri urbani maggiori.

IL DETTAGLIO DELLE ENTRATE COMUNALI NEL 2018

DETTAGLIO DELLE ENTRATE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA. ANNO 2018 (ACCERTAMENTI IN MILIONI DI EURO)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ENTRATE TRIBUTARIE	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE EXTRATRIB.	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE FINALI
MENO DI 5.000 AB.	4.457	3.175	2.123	2.891	12.646
DA 5.000 A 19.999 AB.	8.257	3.329	2.897	2.310	16.793
DA 20.000 A 59.999 AB.	6.730	2.757	2.141	1.455	13.082
DA 60.000 A 99.999 AB.	2.535	1.080	928	629	5.172
DA 100.000 AB.	10.620	5.292	5.172	2.706	23.790
TOTALE	32.598	15.634	13.260	9.991	71.483

NOTE ALLA TABELLA

- ENTRATE TRIBUTARIE:
ENTRATE TITOLO 1 AL
NETTO DI FONDI
PEREQUATIVI E
COMPARTICIPAZIONI.
- TRASFERIMENTI CORRENTI:
SOMMA TRA ENTRATE
TITOLO 2, FONDI
PEREQUATIVI E
COMPARTICIPAZIONI.
- ENTRATE IN CONTO
CAPITALE: SOMMA TRA
TITOLI 4 E 5.

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati BDAP

I DATI SI RIFERISCONO A 7.605 COMUNI (96% DEL TOTALE)

I tributi, pari a 32,6 miliardi di euro, costituiscono la prima fonte di entrata per i Comuni (46% delle entrate finali). A seguire, con 15,6 miliardi, i trasferimenti correnti (comprensivi dei fondi perequativi), che contribuiscono mediamente per il 22% al bilancio comunale.

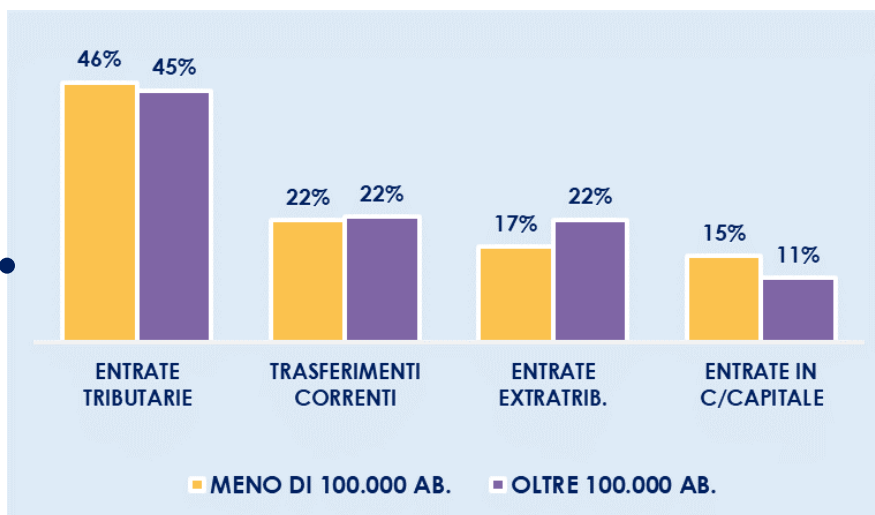
Completano il quadro i proventi di natura extratributaria (13,3 miliardi di euro) e le entrate in conto capitale (10 miliardi).

NELLA CLASSE 20-60.000 ABITANTI TRIBUTI OLTRE IL 50%

DETTAGLIO DELLE ENTRATE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA. ANNO 2018 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ENTRATE TRIBUTARIE	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE EXTRATRIB	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
MENO DI 5.000 AB.	35%	25%	17%	23%
DA 5.000 A 19.999 AB.	49%	20%	17%	14%
DA 20.000 A 59.999 AB.	51%	21%	16%	11%
DA 60.000 A 99.999 AB.	49%	21%	18%	12%
DA 100.000 AB.	45%	22%	22%	11%
TOTALE	46%	22%	19%	14%

Elaborazioni
Ufficio Studi
CGIA su dati
BDAP



I DATI SI
RIFERISCONO A
7.605 COMUNI
(96% DEL TOTALE)

Il peso dei tributi sulle entrate supera il 50% dei Comuni con popolazione tra 20 e 60mila abitanti.

Negli enti con meno di 5.000 abitanti i trasferimenti rappresentano 1/4 delle entrate.

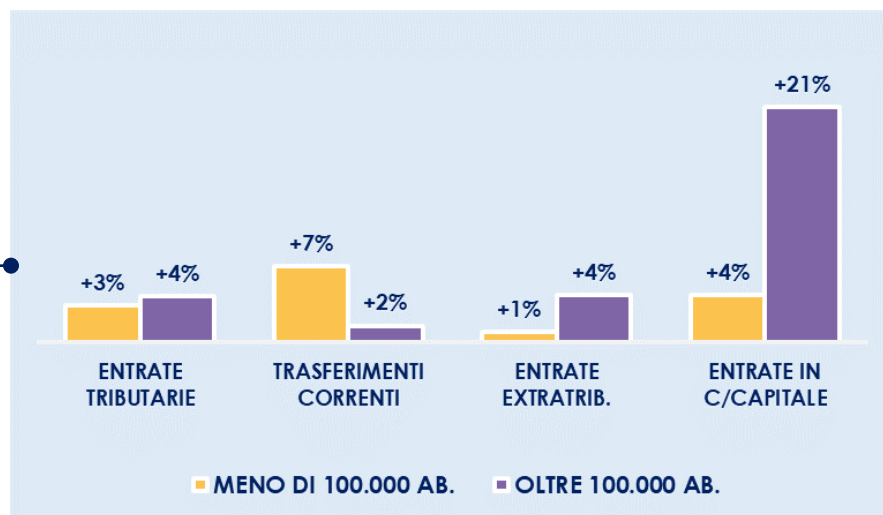
Le città con più di 100.000 abitanti si caratterizzano per una quota elevata (22%) delle entrate extratributarie (proventi dei servizi pubblici).

IL TREND RECENTE DELLE ENTRATE

DINAMICA DELLE ENTRATE FINALI DEI COMUNI TRA IL 2016 E IL 2018 (ACCERTAMENTI)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ENTRATE TRIBUTARIE	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE EXTRATRIB.	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
MENO DI 5.000 AB.	+4%	+9%	+1%	+9%
DA 5.000 A 19.999 AB.	+4%	+8%	+3%	+16%
DA 20.000 A 59.999 AB.	+2%	+9%	+1%	+15%
DA 60.000 A 99.999 AB.	+4%	-8%	-6%	-42%
DA 100.000 AB.	+4%	+2%	+4%	+21%
TOTALE	+4%	+5%	+2%	+8%

Elaborazioni
Ufficio Studi
CGIA su dati
BDAP



I DATI SI
RIFERISCONO A
7.340 COMUNI
(92% DEL TOTALE)

I Comuni con più di 100.000 abitanti denotano una crescita generalizzata degli introiti, con particolare riferimento alle entrate in conto capitale (+21%).

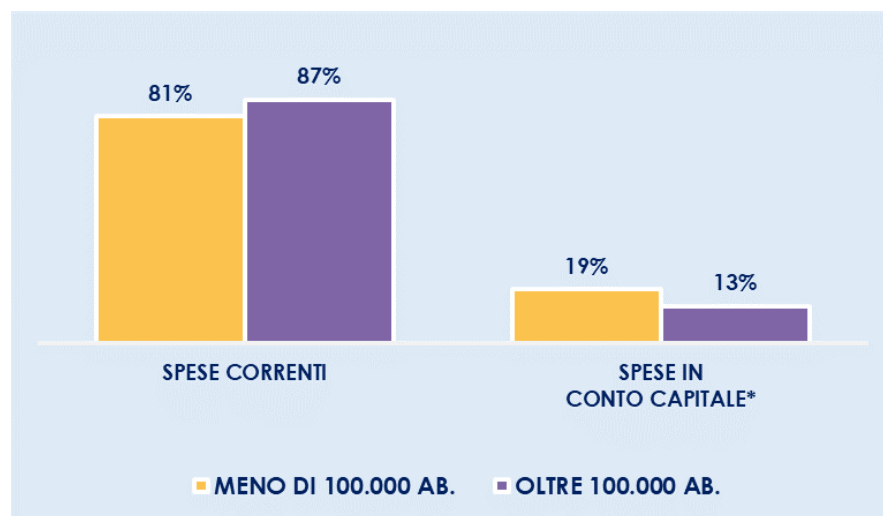
Nei Comuni con meno di 100.000 abitanti si nota, invece, una ripresa dei trasferimenti correnti (+7%).

NELLE GRANDI CITTÀ LA SPESA CORRENTE VALE L'87% DEL BILANCIO

DETTAGLIO DELLE SPESE FINALI DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA. ANNO 2018 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE FINALI
MENO DI 5.000 AB.	8.443	3.211	11.654
DA 5.000 A 19.999 AB.	12.553	2.748	15.301
DA 20.000 A 59.999 AB.	9.964	1.553	11.516
DA 60.000 A 99.999 AB.	3.900	824	4.724
DA 100.000 AB.	18.051	2.798	20.850
TOTALE	52.911	11.135	64.045

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su
dati BDAP



Nel 2018 le spese correnti ammontano a 52,9 miliardi di euro (83% delle spese finali); diversamente, le uscite in conto capitale sono pari a 11,1 miliardi (17% della spesa).

Nelle grandi città emerge una maggiore rilevanza delle spese correnti (87%), a fronte dell'81% riscontrato negli enti con meno di 100.000 abitanti.

I DATI SI RIFERISCONO A 7.605
COMUNI (96% DEL TOTALE)

NEI «PICCOLI» COMUNI MAGGIORE SPAZIO AGLI INVESTIMENTI

DETTAGLIO DELLE SPESE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA. ANNO 2018 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE
MENO DI 5.000 AB.	72%	28%
DA 5.000 A 19.999 AB.	82%	18%
DA 20.000 A 59.999 AB.	87%	13%
DA 60.000 A 99.999 AB.	83%	17%
DA 100.000 AB.	87%	13%
TOTALE	83%	17%

NOTA ALLA TABELLA

LE SPESE IN CONTO CAPITALE COMPREDONO ANCHE LE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 3).

I DATI SI RIFERISCONO A 7.605 COMUNI (96% DEL TOTALE)

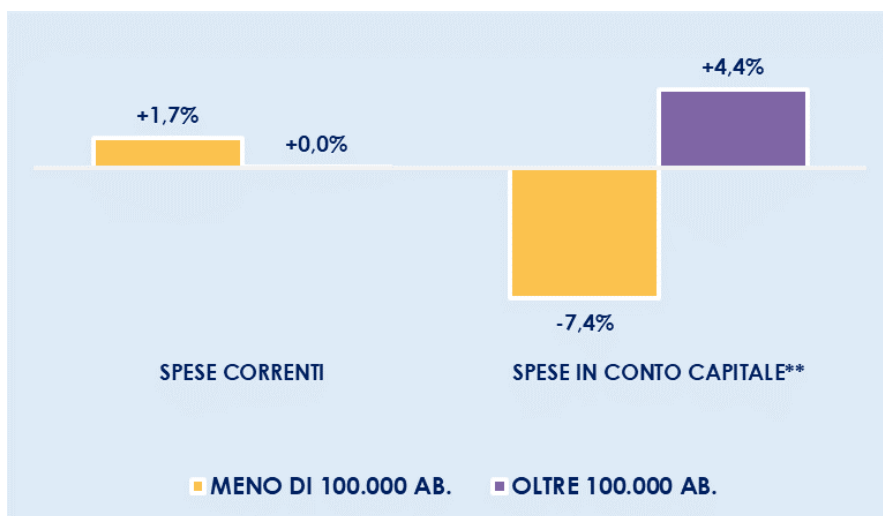
Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati BDAP

- L'incidenza della parte corrente delle spesa risulta particolarmente elevata (87%) anche nei Comuni con popolazione tra 20 e 60mila abitanti.
- I Comuni con meno di 5.000 abitanti si caratterizzano per una quota di spese in conto capitale (che includono gli investimenti) ampiamente superiore (28%) a quella riscontrabile nelle classi demografiche maggiori.

GLI INVESTIMENTI FLETTONO ANCORA

DINAMICA DELLE SPESE FINALI DEI COMUNI TRA IL 2016 E IL 2018 (IMPEGNI)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE**
MENO DI 5.000 AB.	+3,1%	-2,6%
DA 5.000 A 19.999 AB.	+2,3%	-2,7%
DA 20.000 A 59.999 AB.	+1,1%	-11,4%
DA 60.000 A 99.999 AB.	-1,4%	-26,3%
DA 100.000 AB.	+0,0%	+4,4%
TOTALE	+1,1%	-4,6%



Nell'ultimo triennio le spese correnti dei Comuni sono aumentate di circa 1 punto percentuale (+1,1%): tuttavia, negli enti con meno di 100.000 abitanti la crescita è stata pari al +1,7%, a fronte di una sostanziale stabilità negli altri Comuni.

Sul versante delle spese in conto capitale si nota un ridimensionamento del 4,6%: tale dato è la combinazione tra il -7,4% dei Comuni con meno di 100.000 abitanti e il +4,4% delle grandi Città.

2 IL RUOLO DEL COMPARTO COMUNALE NELLA PA

I COMUNI VALGONO IL 7,4% DELLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE

ENTRATE E USCITE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LIVELLO DI GOVERNO

LIVELLO DI GOVERNO	ENTRATE 2018		USCITE 2018	
	MILIONI €	QUOTA	MILIONI €	QUOTA
AMM. CENTRALI	464.518	57,1%	220.318	27,9%
AMM. LOCALI, DI CUI:	115.347	14,2%	232.841	29,5%
REGIONI E ASL	51.105	6,3%	143.068	18,1%
PROVINCE E C.M.	4.932	0,6%	4.762	0,6%
COMUNI	47.759	5,9%	58.375	7,4%
ENTI DI PREVIDENZA	233.193	28,7%	336.781	42,6%
TOTALE	813.058	100%	789.940	100%

PER DETERMINARE IL CONTRIBUTO DEI VARI LIVELLI DI GOVERNO È NECESSARIO EFFETTUARE IL CONSOLIDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE. PER IL CONSOLIDAMENTO È NECESSARIO:

- DEPURARE LE ENTRATE DAGLI INTERESSI ATTIVI E LE USCITE DAGLI INTERESSI PASSIVI;
- DALLE ENTRATE DI CIASCUN LIVELLO DI GOVERNO ESCLUDERE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAGLI ALTRI ENTI PUBBLICI;
- DALLE USCITE DI CIASCUN LIVELLO DI GOVERNO ESCLUDERE I TRASFERIMENTI EROGATI AD ALTRI ENTI PUBBLICI.

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Nel 2018 il totale delle entrate delle Amministrazioni pubbliche (al netto degli interessi attivi) ammonta a 813 miliardi di euro, di cui la maggior parte (57,1%) è in capo alle Amministrazioni centrali; le Amministrazioni locali incidono per il 14,2%. Il peso delle entrate dei Comuni non arriva al 6 per cento (5,9%).

Il totale delle uscite delle Amministrazioni pubbliche (al netto degli interessi passivi) sfiora i 790 miliardi di euro; la voce più rilevante è imputabile agli Enti di previdenza (42,6% del totale); a seguire le Amministrazioni locali (29,5%). In questo contesto, i Comuni assorbono il 7,4% della spesa pubblica.

PROSEGUE LA FLESSIONE DELLA QUOTA DI SPESA DEI COMUNI

EVOLUZIONE DELLA QUOTA DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI COMUNI SUL TOTALE DELLA PA (MILIONI DI EURO)

ENTRATE	TOTALE PA	COMUNI	QUOTA COMUNI
2010	733.504	34.911	4,8%
2011	748.073	37.044	5,0%
2012	770.915	43.017	5,6%
2013	772.587	45.455	5,9%
2014	776.396	50.122	6,5%
2015	787.710	51.594	6,5%
2016	786.959	47.145	6,0%
2017	800.017	46.955	5,9%
2018	813.058	47.759	5,9%

USCITE	TOTALE PA	COMUNI	QUOTA COMUNI
2010	735.550	63.102	8,6%
2011	734.109	63.178	8,6%
2012	737.930	62.459	8,5%
2013	743.834	63.386	8,5%
2014	753.085	60.814	8,1%
2015	764.834	60.853	8,0%
2016	764.516	59.744	7,8%
2017	779.757	58.603	7,5%
2018	789.940	58.375	7,4%

I DATI SONO IL RISULTATO DI OPERAZIONI
DI CONSOLIDAMENTO

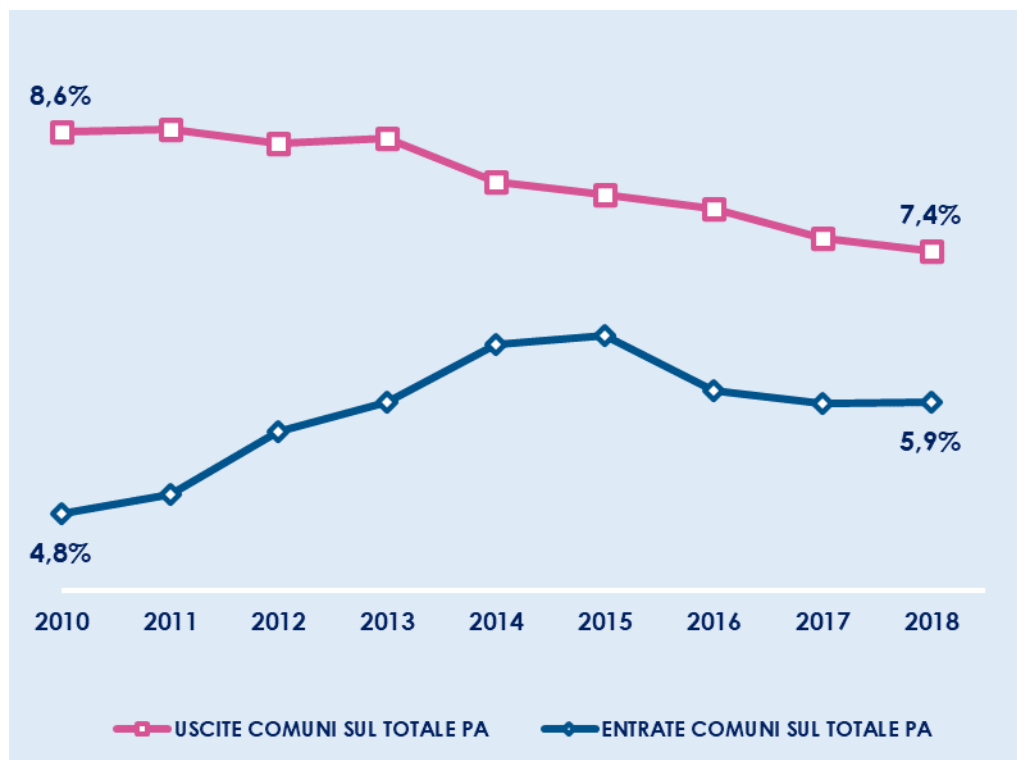
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Sul versante delle entrate, i Comuni hanno visto incrementare sensibilmente la propria quota sul totale nazionale, passando dal 4,8% del 2010 al 6,5% del biennio 2014-15 (verosimilmente a seguito dell'introduzione IMU e TARI). Negli ultimi anni la quota si è assestata al 5,9%.

Diversamente, dal lato delle uscite si registra la continua flessione della quota di spesa pubblica imputabile alle Amministrazioni comunali.

ENTRATE E SPESE COMUNALI A CONFRONTO

QUOTA DELLE ENTRATE E USCITE COMUNALI SUL TOTALE DELLA PA



Nell'ultimo decennio il peso delle uscite dei Comuni si è progressivamente ridotto, passando dall'8,6% del 2010 al 7,4% del 2018.

Alla luce del contestuale incremento della quota di entrate, negli ultimi dieci anni si configura il crescente concorso all'equilibrio dei conti pubblici nazionali imposto ai Comuni.

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

PER DETERMINARE LA QUOTA DEL COMPARTO COMUNALE È STATO EFFETTUATO IL CONSOLIDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE. L'OPERAZIONE DI CONSOLIDAMENTO CONSISTE NEL:

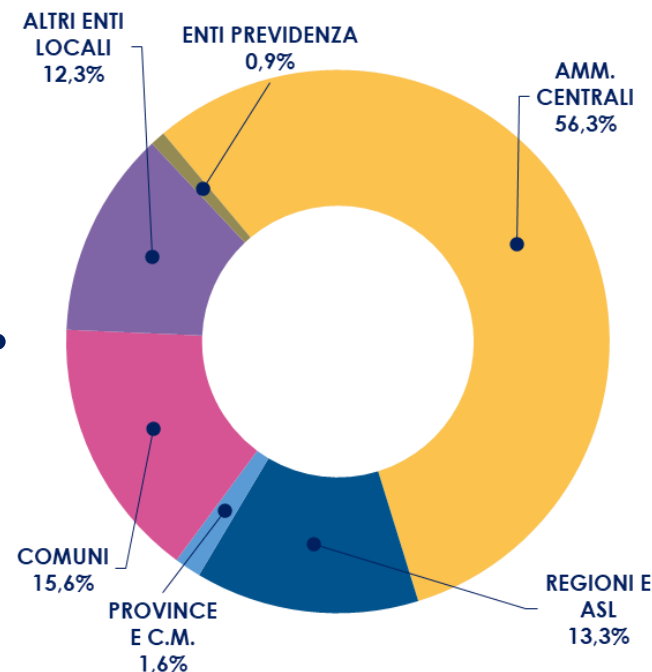
- DEPURARE LE ENTRATE DAGLI INTERESSI ATTIVI E LE USCITE DAGLI INTERESSI PASSIVI;
- ESCLUDERE DALLE ENTRATE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAGLI ALTRI ENTI PUBBLICI;
- ESCLUDERE DALLE USCITE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI I TRASFERIMENTI EROGATI AD ALTRI ENTI PUBBLICI.

I COMUNI VALGONO IL 15,6% DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

USCITE IN CONTO CAPITALE PER LIVELLO DI GOVERNO

LIVELLO DI GOVERNO	INVESTIMENTI 2018	
	MILIONI €	QUOTA
AMM. CENTRALI	32.919	56,3%
AMM. LOCALI, DI CUI:	24.998	42,8%
REGIONI E ASL	7.784	13,3%
PROVINCE E C.M.	927	1,6%
COMUNI	9.100	15,6%
ENTI DI PREVIDENZA	521	0,9%
TOTALE	58.438	100%

I DATI SONO IL RISULTATO DI OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO



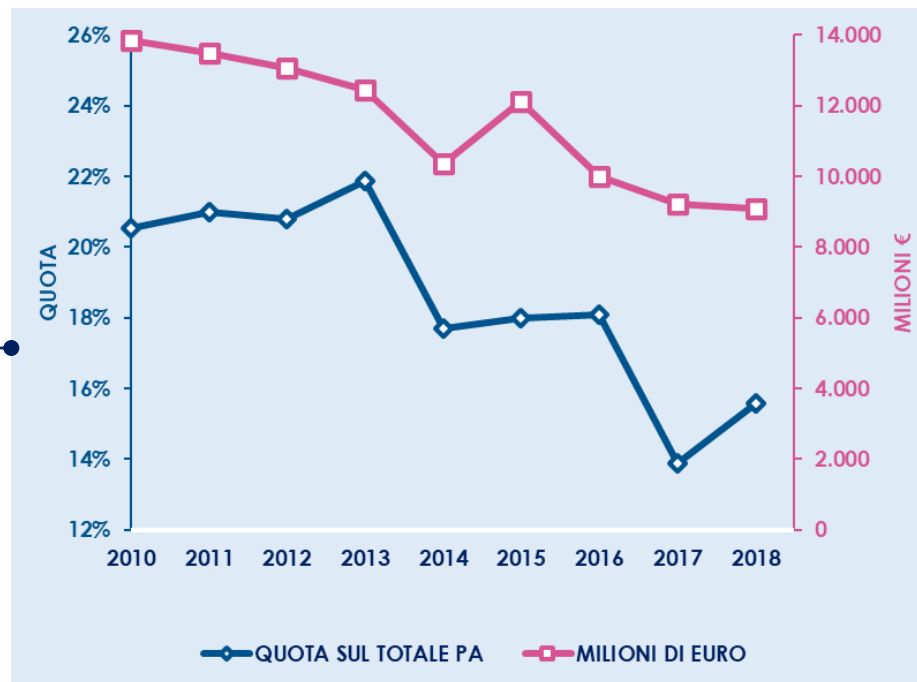
Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati ISTAT

Le uscite in conto capitale della PA (voce che include anche le spese per investimenti) ammontano nel 2018 a 58,4 miliardi: di questi, ben il 56,3% è attribuibile alle Amministrazioni centrali. Dopo lo Stato, i Comuni costituiscono il comparto che effettua la maggior quota di investimenti pubblici, con una incidenza pari al 15,6% del totale.

NEL 2018 CENNI DI RIPRESA PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI

EVOLUZIONE DELLA QUOTA DI USCITE IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI SUL TOTALE DELLA PA (MILIONI DI EURO)

INVESTIMENTI	TOTALE PA	COMUNI	QUOTA COMUNI
2010	67.500	13.858	20,5%
2011	64.225	13.480	21,0%
2012	62.739	13.047	20,8%
2013	56.861	12.440	21,9%
2014	58.488	10.358	17,7%
2015	67.341	12.122	18,0%
2016	55.252	9.996	18,1%
2017	66.259	9.204	13,9%
2018	58.438	9.100	15,6%



Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati ISTAT

I DATI SONO IL RISULTATO DI
OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

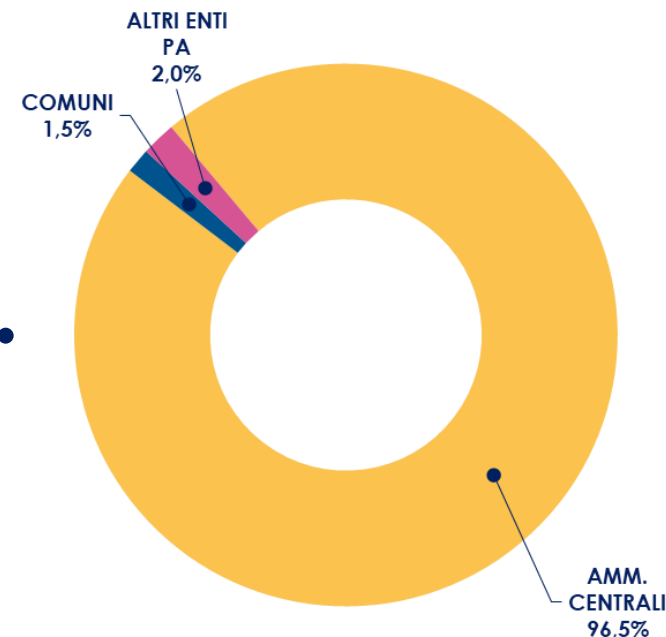
Nel 2010 per ogni 100 euro di investimenti pubblici oltre 20 erano di competenza comunale. Tuttavia, dal 2014 tale quota ha conosciuto un rapido ridimensionamento, fino ad arrivare al 13,9% nel 2017. La ripresa riscontrata nel 2018 può verosimilmente essere correlata al contesto normativo più favorevole allo sblocco degli investimenti (Pareggio di bilancio, parziale allentamento avanzi).

SOLO L'1,5% DEL DEBITO PUBBLICO È IMPUTABILE AI COMUNI

DEBITO PUBBLICO PER LIVELLO DI GOVERNO (AL 31/12/2019)

LIVELLO DI GOVERNO	DEBITO PUBBLICO 2019	
	MILIONI €	QUOTA
AMM. CENTRALI	2.324.799	96,5%
AMM. LOCALI, DI CUI:	84.944	3,5%
REGIONI	31.668	1,3%
PROVINCE E C.M.	6.601	0,3%
COMUNI	35.679	1,5%
ENTI DI PREVIDENZA	98	0,0%
TOTALE	2.409.841	100%

Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati Banca d'Italia



- Il debito pubblico italiano ammonta a 2.410 miliardi (dato a fine 2019), valore equivalente al 134,8% del Prodotto interno lordo (fonte: DEF 2020).
- La quasi totalità del debito pubblico (96,5%, pari a 2.325 miliardi di euro) è in capo alle Amministrazioni centrali. Il peso dei Comuni sul debito è limitato, corrispondente ad appena l'1,5% (pari a 35,7 miliardi di euro).

IN NOVE ANNI IL DEBITO COMUNALE È SCESO DEL 25%

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO)

ANNO	AMM. CENTRALI	AMM. LOCALI, DI CUI:	REGIONI	PROVINCE E C.M.	COMUNI	ENTI DI PREVIDENZA	TOTALE PA
2010	1.805.795	114.757	40.503	9.096	47.743	108	1.920.661
2011	1.857.111	116.238	40.543	9.140	48.695	135	1.973.483
2012	1.940.345	114.259	40.436	8.904	47.385	149	2.054.753
2013	2.026.117	109.950	37.656	8.498	45.847	158	2.136.226
2014	2.100.964	101.819	35.222	8.040	43.601	213	2.202.997
2015	2.143.269	96.027	31.989	7.798	42.250	113	2.239.409
2016	2.193.048	92.426	31.551	7.535	40.976	146	2.285.619
2017	2.240.110	89.309	31.130	7.318	39.613	134	2.329.553
2018	2.292.851	87.965	31.971	6.886	37.951	126	2.380.942
2019	2.324.799	84.944	31.668	6.601	35.679	98	2.409.841
VAR. 2010-2019	+519.004 +29%	-29.814 -26%	-8.835 -22%	-2.495 -27%	-12.064 -25%	-10 -9%	+489.180 +25%

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

Rispetto al 2010, lo stock del debito pubblico è cresciuto del 25% (+489 miliardi di euro). In particolare, è aumentato notevolmente l'ammontare del debito di competenza centrale (+29%), mentre si è ridotta la componente riferibile alle Amministrazioni locali (-26%).

Tra il 2010 e il 2019 il debito dei Comuni è diminuito del 25% (-12 miliardi di euro).

LA QUOTA DEL DEBITO COMUNALE È IN CONTINUO CALO

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LIVELLO DI GOVERNO (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)

ANNO	AMM. CENTRALI	AMM. LOCALI, DI CUI:	REGIONI	PROVINCE E C.M.	COMUNI	ENTI DI PREVIDENZA	TOTALE PA
2010	94,0%	6,0%	2,1%	0,5%	2,5%	0,0%	100%
2011	94,1%	5,9%	2,1%	0,5%	2,5%	0,0%	100%
2012	94,4%	5,6%	2,0%	0,4%	2,3%	0,0%	100%
2013	94,8%	5,1%	1,8%	0,4%	2,1%	0,0%	100%
2014	95,4%	4,6%	1,6%	0,4%	2,0%	0,0%	100%
2015	95,7%	4,3%	1,4%	0,3%	1,9%	0,0%	100%
2016	95,9%	4,0%	1,4%	0,3%	1,8%	0,0%	100%
2017	96,2%	3,8%	1,3%	0,3%	1,7%	0,0%	100%
2018	96,3%	3,7%	1,3%	0,3%	1,6%	0,0%	100%
2019	96,5%	3,5%	1,3%	0,3%	1,5%	0,0%	100%

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

- Il peso delle Amministrazioni centrali, già elevato nel 2010, è aumentato ulteriormente di 2,5 punti percentuali (dal 94% del 2010 al 96,5% del 2019); di converso, la quota delle Amministrazioni locali è passata dal 6% al 3,5%.
- Per quanto concerne i Comuni, si nota il progressivo ridimensionamento della quota di debito pubblico, che nel 2010 era pari al 2,5% del totale (a fronte dell'attuale 1,5%).

3 IL CONCORSO DEI COMUNI ALLA FINANZA PUBBLICA

TAGLI PER QUASI 8 MILIARDI DI EURO

NON
RIGUARDA I
COMUNI CON
POPOLAZIONE
FINO A 5.000
ABITANTI

COMUNI: TAGLI AI TRASFERIMENTI STATALI (MILIONI DI EURO)

PROVVEDIMENTO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
DL 78/2010 (art. 14 c. 2)	1.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
DL 201/2011 (art. 28 c. 7)		1.450	1.450	1.450	1.450	1.450	1.450	1.450	1.450
DL 95/2012 (art. 16 c. 6)		500	2.250	2.500	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600
DL 16/2014 (art. 9 c. 1)				118	118	118	118	118	118
DL 66/2014 (art. 47 c. 9)				376	563	563	563	563	-
LS 2015 (art. 1 c. 435)					1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
TOTALE	1.500	4.450	6.200	6.944	8.431	8.431	8.431	8.431	7.868

Nota: i dati si riferiscono ai Comuni delle Regioni ordinarie e di Sicilia e Sardegna
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Interno e provvedimenti richiamati

I Comuni hanno contribuito in maniera rilevante al risanamento dei conti pubblici nazionali. Le manovre finanziarie approvate a partire dal 2010 hanno complessivamente tagliato risorse ai Comuni per quasi 7,9 miliardi di euro (dal 2019 viene meno l'effetto dei tagli del DL n. 66/2014 per effetto della sentenza n. 103/2018 della Corte Costituzionale).

Appare doveroso far presente che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti sono stati esclusi dai tagli disposti dal DL n. 78/2010.

I COMUNI HANNO PERSO METÀ DEI TRASFERIMENTI

**RIDUZIONE TRASFERIMENTI AI COMUNI A PARTIRE DAL 2010.
QUADRO AGGIORNATO AL 2019 (MILIONI DI EURO)**

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	TRASFERIMENTI STATALI 2010	TAGLI 2010-2019	TAGLI PER ABITANTE	TAGLI SU TRASFERIMENTI
MENO DI 5.000 AB.	2.626	821	-89	-31%
DA 5.000 A 19.999 AB.	3.484	1.937	-111	-56%
DA 20.000 A 59.999 AB.	2.961	1.614	-120	-55%
DA 60.000 A 99.999 AB.	1.261	621	-143	-49%
DA 100.000 AB.	5.621	2.872	-207	-51%
TOTALE	15.954	7.866	-135	-49%

Nota: i dati si riferiscono ai Comuni delle Regioni ordinarie e di Sicilia e Sardegna

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Interno e provvedimenti richiamati

Rispetto al 2010 i Comuni hanno perso il 49% dei trasferimenti statali: si tratta di una decurtazione media pari a 135 euro per abitante.

I Comuni medio-piccoli sono i più penalizzati in quanto hanno perso il 56% dei trasferimenti statali; in termini procapite, le città più grandi (oltre 100 mila ab.) hanno subito tagli pari a 207 euro per abitante.

Lo sforzo apparentemente modesto chiesto ai Comuni più piccoli è imputabile alle disposizioni del DL n. 78, approvato ormai dieci anni fa, che li esentava temporaneamente dai tagli.

LE MANOVRE HANNO COLPITO ANCHE PER I COMUNI PIÙ PICCOLI

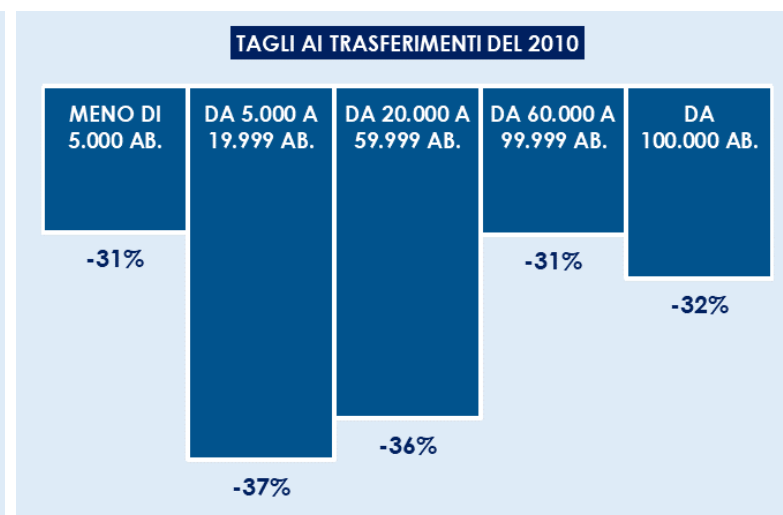
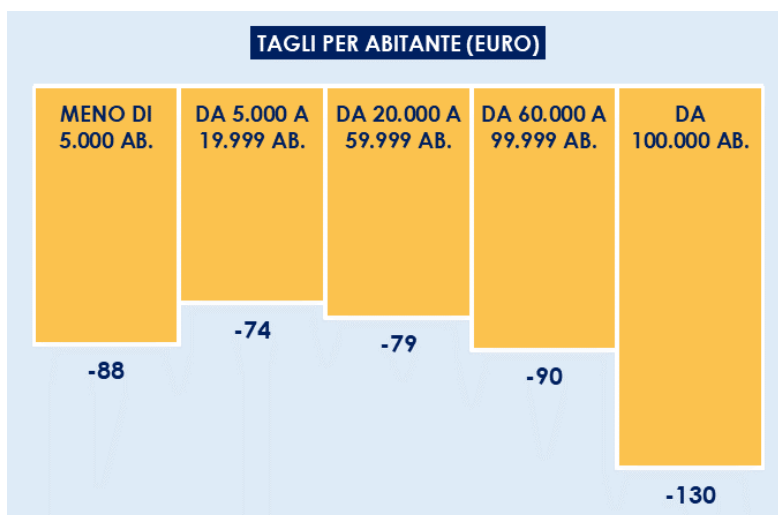
**RIDUZIONE TRASFERIMENTI AI COMUNI A PARTIRE DAL 2011.
QUADRO AGGIORNATO AL 2019 (MILIONI DI EURO)**

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	TAGLI 2011-2019	TAGLI PER ABITANTE	TAGLI SU TRASFERIMENTI
MENO DI 5.000 AB.	812	-88	-31%
DA 5.000 A 19.999 AB.	1.290	-74	-37%
DA 20.000 A 59.999 AB.	1.064	-79	-36%
DA 60.000 A 99.999 AB.	391	-90	-31%
DA 100.000 AB.	1.808	-130	-32%
TOTALE	5.366	-92	-34%

Al netto del DL n. 78/2010, il quadro appare più equilibrato. Il taglio subito dai piccoli Comuni (-31%) è analogo a quello delle grandi città e, in termini procapite (-88 euro), superiore ai centri di media dimensione.

Nota: i dati si riferiscono ai Comuni delle Regioni ordinarie e di Sicilia e Sardegna

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Interno e provvedimenti richiamati



76 COMUNI NON HANNO RISPETTATO IL PAREGGIO DI BILANCIO

COMUNI INADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITÀ E AL PAREGGIO DI BILANCIO

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COMUNI MONITORATI	2.260	2.283	2.285	2.276	5.516	5.604	5.635	7.210	7.341	7.325
COMUNI INADEMPIENTI	225	51	105	77	121	95	150	30	28	76
% INADEMPIENTI	10,0%	2,2%	4,6%	3,4%	2,2%	1,7%	2,7%	0,4%	0,4%	1,0%

Nota: Patto di stabilità fino al 2015, Pareggio di bilancio dal 2016; fino al 2012 non assoggettati gli enti con meno di 5.000 abitanti
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

Il Patto di stabilità interno era lo strumento mediante il quale Regioni ed enti locali assicuravano il loro contributo agli obiettivi di finanza pubblica del Paese. Le regole del Patto di stabilità prevedevano, per Province e Comuni, il raggiungimento di un determinato saldo di bilancio (misto competenza/cassa).

A partire dal 2016, il Pareggio di bilancio ha sostituito il Patto di stabilità. Le regole sono state notevolmente semplificate: gli enti devono realizzare un saldo non negativo (quindi, positivo o almeno pari a zero) tra entrate e spese finali.

Il tasso di inadempienza è migliorato sensibilmente fino ad arrivare all'1% (era il 10% nel 2009): nel 2018 76 Comuni non hanno rispettato il Pareggio di bilancio.

I COMUNI HANNO REALIZZATO UN SURPLUS DI 9 MILIARDI DI EURO

COMUNI: RISULTATI FINANZIARI DEL PATTO DI STABILITÀ E DEL PAREGGIO DI BILANCIO (MILIONI DI EURO)

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
OBIETTIVO DI BILANCIO	-574	+346	+1.261	+1.813	+2.951	+2.796	-76	-127	+475	+280
SALDO REALIZZATO	+525	+1.162	+1.084	+2.500	+4.252	+4.406	+2.962	+5.951	+7.427	+9.381
SCOSTAMENTO	+1.098	+817	-178	+686	+1.301	+1.610	+3.038	+6.079	+6.952	+9.101

Nota: Patto di stabilità fino al 2015, Pareggio di bilancio dal 2016; fino al 2012 non assoggettati gli enti con meno di 5.000 abitanti
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

Fatta eccezione per il 2011, il comparto dei Comuni nel complesso ha sempre rispettato gli obiettivi di finanza pubblica assegnati. Lo scostamento tra saldo realizzato e obiettivo di bilancio è aumentato progressivamente negli ultimi anni fino ad arrivare a 9,1 miliardi di euro nel 2018.

L'eccessivo scostamento rispetto agli obiettivi iniziali (c.d. «overshooting») può essere imputabile ad almeno due fattori. Il primo è verosimilmente legato alle criticità e alle incertezze nella fase di programmazione finanziaria.

Il secondo fattore è connesso alla possibilità per i Comuni, a partire dal 2018, di utilizzare gli avanzi di amministrazione per effettuare gli investimenti: tale partita incide sul saldo di bilancio per circa 2,7 miliardi di euro.

È RISULTATO INADEMPIENTE SOLO L'1,2% DEI PICCOLI COMUNI

Disaggregando i dati per classe demografica, negli ultimi anni non emergono significative differenze con riferimento al grado di inadempienza al Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Nel 2018 tutte le Città più grandi hanno centrato gli obiettivi di bilancio, mentre negli enti con meno di 5.000 abitanti il grado di inadempienza è stato dell'1,2% (appena sopra la media, pari all'1%).

Appare opportuno evidenziare come tale variabilità dipenda dal singolo esercizio: ad esempio, nel 2013 e nel 2014 si è registrata una percentuale di sfioramento del Patto superiore nei Comuni con più di 60.000 abitanti rispetto a quella riscontrata nei Comuni con meno di 5.000 abitanti.

COMUNI INADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITÀ E AL PAREGGIO DI BILANCIO PER DIMENSIONE DEMOGRAFICA

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	COMUNI INADEMPIENTI						QUOTA COMUNI INADEMPIENTI SUL TOTALE					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MENO DI 5.000 AB.	81	60	103	26	24	62	2,5%	1,8%	3,1%	0,5%	0,5%	1,2%
DA 5.000 A 19.999 AB.	32	26	37	3	3	13	1,8%	1,5%	2,1%	0,2%	0,2%	0,7%
DA 20.000 A 59.999 AB.	5	5	9	1	1	1	1,3%	1,2%	2,2%	0,3%	0,2%	0,2%
DA 60.000 AB.	3	4	1	0	0	0	3,2%	4,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	121	95	150	30	28	76	2,2%	1,7%	2,7%	0,4%	0,4%	1,0%

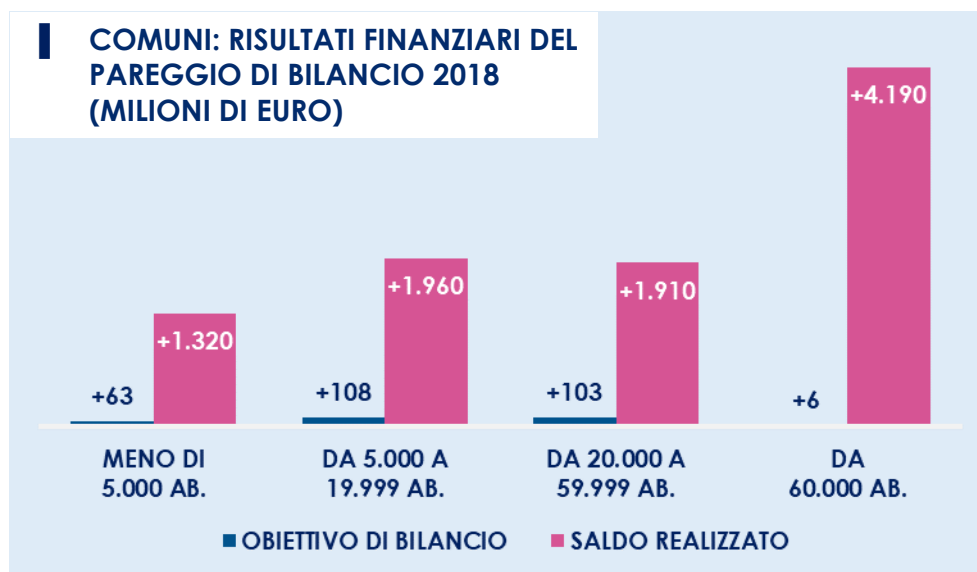
Nota: Patto di stabilità fino al 2015, Pareggio di bilancio dal 2016
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

ANALISI DEI RISULTATI DEL PAREGGIO DI BILANCIO NEL 2018

COMUNI: RISULTATI FINANZIARI DEL PATTO DI STABILITÀ E DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER DIMENSIONE DEMOGRAFICA (MILIONI DI EURO)

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MENO DI 5.000 AB.	+505	+425	+445	+914	+1.119	+1.257
DA 5.000 A 19.999 AB.	+341	+407	+696	+1.300	+1.291	+1.852
DA 20.000 A 59.999 AB.	+244	+336	+608	+1.284	+1.387	+1.807
DA 60.000 AB.	+211	+443	+1.288	+2.580	+3.155	+4.185
TOTALE	+1.301	+1.610	+3.038	+6.079	+6.952	+9.101

COMUNI: RISULTATI FINANZIARI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018 (MILIONI DI EURO)



Elaborazioni Ufficio Studi
CGIA su dati Corte dei Conti

Si ricorda che un eccessivo scostamento dagli obiettivi rappresenta un segnale contraddittorio: infatti, un surplus troppo rilevante può essere il segnale di un impiego non ottimale delle risorse.

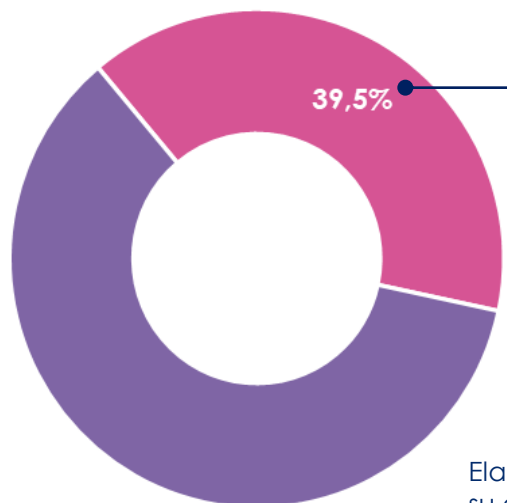
Sui 9,1 miliardi di surplus realizzato dai Comuni, il 46% è imputabile alle Città con più di 60.000 abitanti (4,2 miliardi); l'overshooting dei Comuni più piccoli (1,3 miliardi) vale il 14% del totale.

4 FOCUS SUL PERSONALE DIPENDENTE DEI COMUNI

LE PA CENTRALI ASSORBONO IL 59,3% DEL PUBBLICO IMPIEGO

PERSONALE PUBBLICO PER LIVELLO DI GOVERNO (2018)

LIVELLO DI GOVERNO	PERSONALE	QUOTA
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.913.156	59,3%
AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.273.266	39,5%
ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	38.400	1,2%
TOTALE	3.224.822	100%



**PERSONALE DELLE
AMMINISTRAZIONI
LOCALI:
INCIDENZA SUL
TOTALE (2018)**

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA
su dati MEF / Conto annuale

La Pubblica amministrazione può contare su una forza lavoro di 3,2 milioni di individui (il dato non comprende i lavoratori con contratti flessibili, come LSU, formazione lavoro, tempo determinato, interinali).

Dalle elaborazioni effettuate, risulta che nel 2018 il 59,3% del personale pubblico era allocato presso le Amministrazioni centrali.

Le Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni, Asl, ...) assorbivano il 39,5% del personale della PA.

IL 10,4% DEL PERSONALE PUBBLICO LAVORA NEI COMUNI

PERSONALE PUBBLICO PER TIPO DI ISTITUZIONE (2018)

ISTITUZIONE	PERSONALE	QUOTA
MINISTERI	1.797.458	55,7%
SANITÀ	631.058	19,6%
COMUNI	336.287	10,4%
REGIONI	100.837	3,1%
UNIVERSITÀ	93.432	2,9%
AGENZIE NAZIONALI	55.603	1,7%
ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	38.400	1,2%
ALTRI ENTI NAZIONALI	34.630	1,1%
PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	26.028	0,8%
ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	25.254	0,8%
ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	20.488	0,6%
ALTRI ENTI REGIONALI	17.902	0,6%
EX IPAB	13.081	0,4%
AGENZIE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIEN	9.319	0,3%
UNIONI DI COMUNI	8.055	0,2%
CAMERE DI COMMERCIO	6.164	0,2%
COMUNITÀ MONTANE	5.849	0,2%
ORGANI COSTITUZIONALI	4.977	0,2%
TOTALE	3.224.822	100%

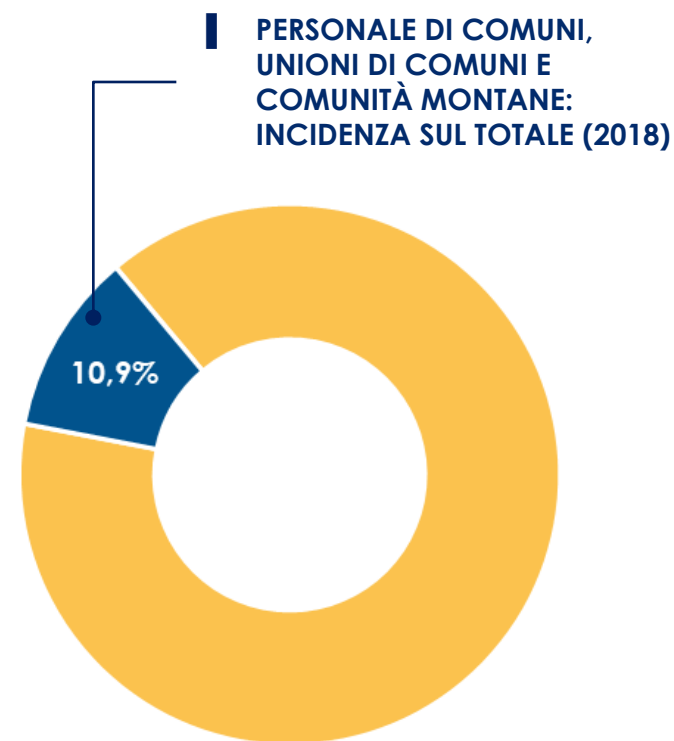
I Ministeri rappresentano ampiamente la prima istituzione per numerosità del personale pubblico (quasi il 56%); a seguire la Sanità, con il 19,6%.

Gli oltre 7.900 Comuni, in terza posizione, occupano circa 336.000 addetti, dato che equivale al 10,4% del totale del pubblico impiego.

Le Regioni, con una dotazione di circa 100.000 dipendenti, sono la quarta istituzione per numerosità del personale pubblico impiegato.

IL PERSONALE DEL COMPARTO COMUNALE «ALLARGATO»

- Considerando anche Unioni di Comuni e Comunità montane, il personale del comparto comunale «allargato» supererebbe di poco le 350.000 unità.
- In questo modo, l'incidenza di Comuni, Unioni e Comunità montane sarebbe del 10,9% sul totale del pubblico impiego e del 27,5% sul personale delle Amministrazioni locali.



Elaborazioni Ufficio Studi CGIA
su dati MEF / Conto annuale

PIÙ PERSONALE NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI

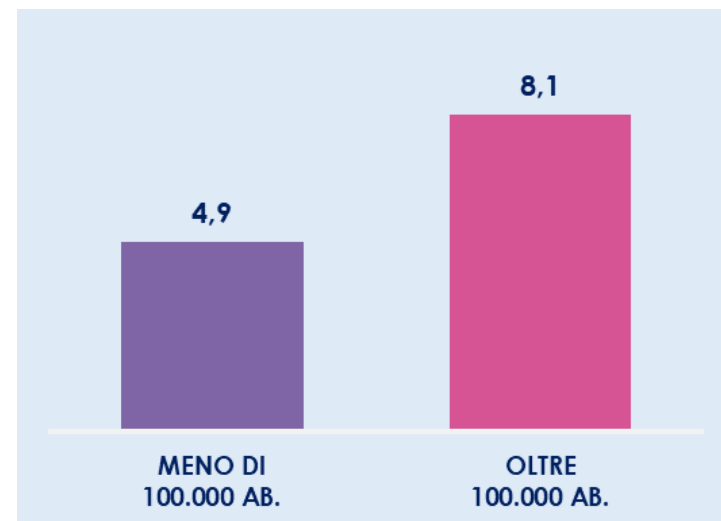
PERSONALE OCCUPATO NEI COMUNI. ANNO 2018

DIMENSIONE DEMOGRAFICA	PERSONALE 2018	QUOTA	PERSONALE PER MILLE AB.
MENO DI 5.000 AB.	51.717	15%	5,4
DA 5.000 A 19.999 AB.	78.951	23%	4,4
DA 20.000 A 59.999 AB.	65.559	19%	4,8
DA 60.000 A 99.999 AB.	25.552	8%	5,5
DA 100.000 AB.	114.508	34%	8,1
TOTALE	336.287	100%	5,6

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA
su dati MEF / Conto annuale

I DATI SI RIFERISCONO A 7.683
COMUNI (97% DEL TOTALE)

PERSONALE COMUNALE PER MILLE ABITANTI (2018)

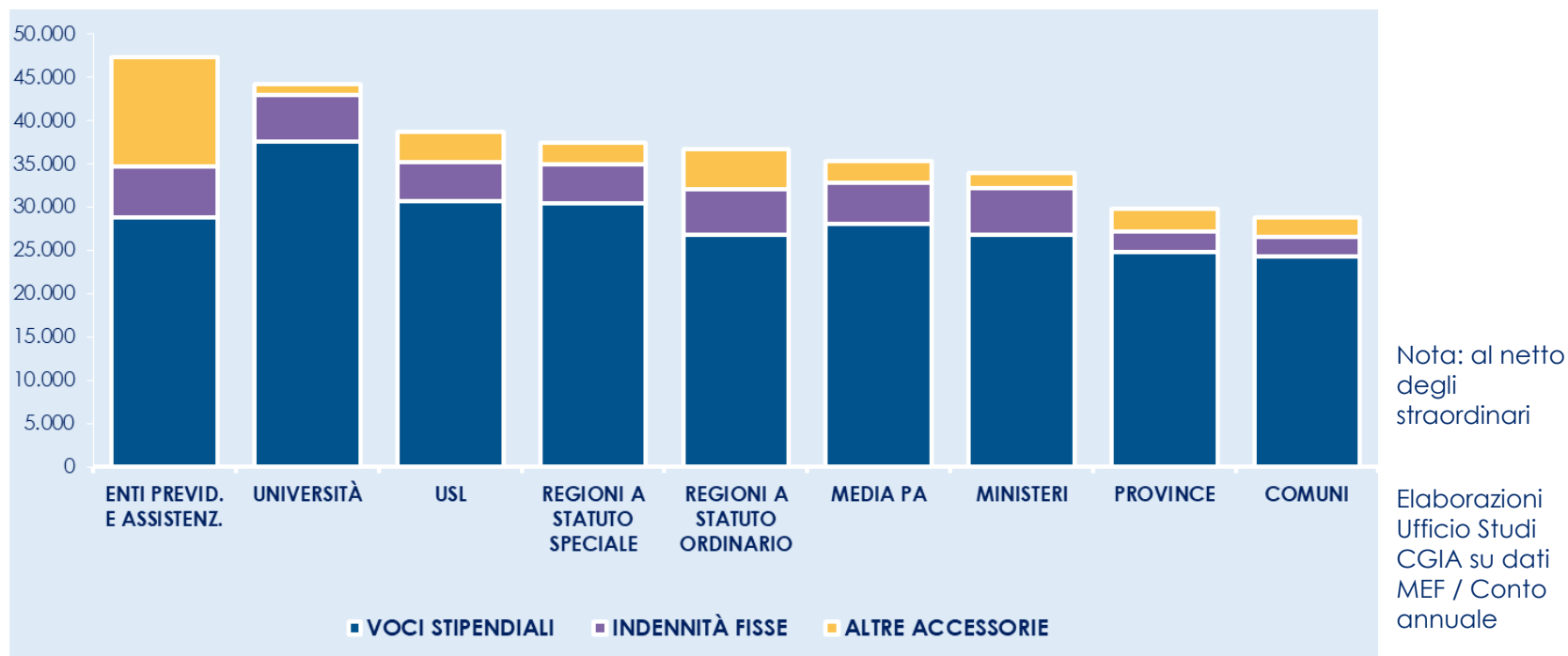


La dotazione di personale dei Comuni nel 2018 risulta essere pari a 5,6 dipendenti ogni mille abitanti. Il valore più basso si registra nella classe da 5.000 a 19.999 abitanti (4,4).

La dotazione media più elevata si rileva nei Comuni con più di 100.000 abitanti (8,1 dipendenti ogni mille ab.): il dato medio dei Comuni con meno di 100.000 abitanti è pari a 4,9. In altri termini, le 45 città più grandi comprendono il 24% degli abitanti e assorbono il 34% del personale comunale.

NEI COMUNI RETRIBUZIONE INFERIORE ALLA MEDIA

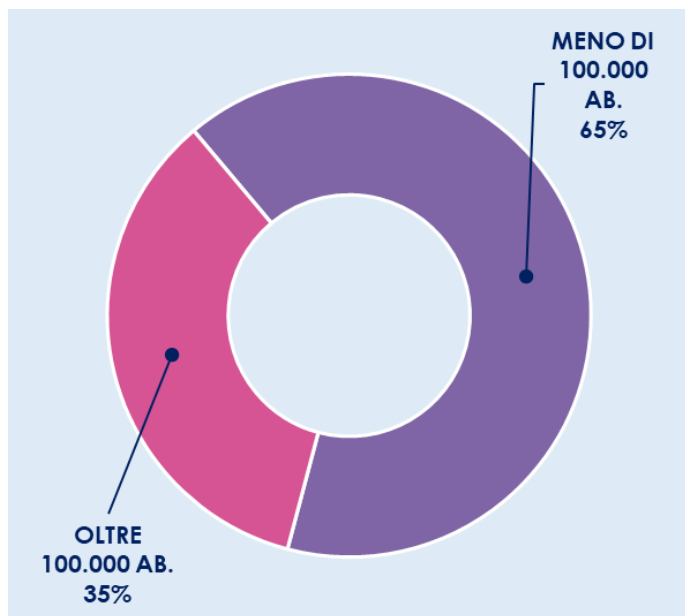
COMPOSIZIONE DELLA RETRIBUZIONE MEDIA DEL PUBBLICO IMPIEGO: ANALISI PER LE PRINCIPALI ISTITUZIONI. ANNO 2018 (VALORI IN EURO)



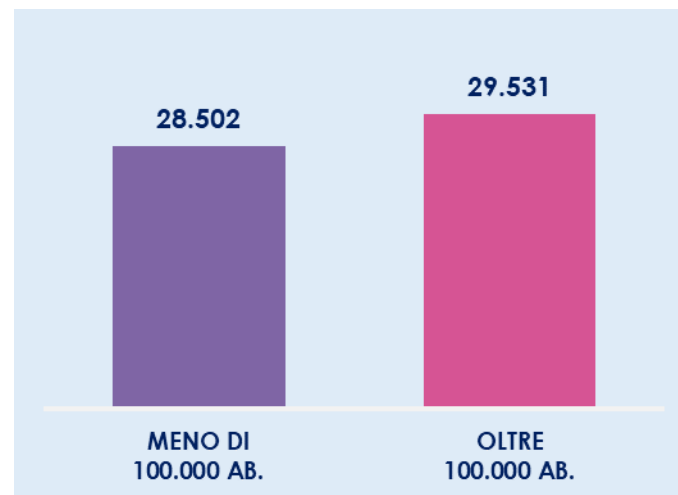
Nel 2018 la retribuzione media del personale dipendente della PA ammonta a 35.305 euro (al netto gli straordinari). Il comparto dei Comuni, con 28.827 euro, si colloca sensibilmente al di sotto della media complessiva, inferiore anche rispetto a Regioni, Province e Ministeri.

LE RETRIBUZIONI MEDIE NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

COMUNI: DISTRIBUZIONE DEL TOTALE DELLE RETRIBUZIONI PER CLASSE DEMOGRAFICA (2018)



COMUNI: RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE. ANALISI PER CLASSE DEMOGRAFICA (2018)



Nota: al netto degli straordinari

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati MEF / Conto annuale

I 45 Comuni con più di 100.000 abitanti assorbono il 35% del monte retributivo del comparto comunale (3,5 su 9,9 miliardi di euro), manifestando altresì un livello retributivo medio (29.531 euro) superiore a quello riscontrabile negli enti con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

5 LE SPESE DEI COMUNI PER CLASSE DEMOGRAFICA

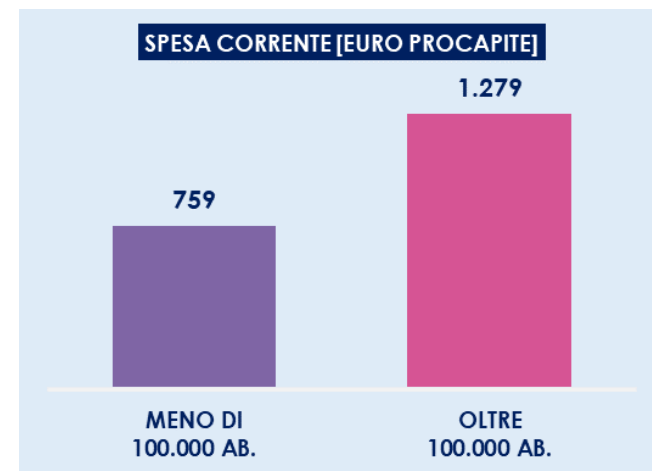
NELLE GRANDI CITTÀ LA SPESA CORRENTE PROCAPITE È PIÙ ELEVATA

COMUNI: SPESA CORRENTE (PAGAMENTI IN MILIONI DI EURO)

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MENO DI 5.000 AB.	8.506	8.592	8.632
DA 5.000 A 19.999 AB.	12.395	12.642	12.766
DA 20.000 A 59.999 AB.	10.005	10.071	10.276
DA 60.000 A 99.999 AB.	3.809	3.832	3.879
DA 100.000 AB.	18.707	17.772	17.918
TOTALE	53.422	52.909	53.472

VAR. 2017-18	VAR. 2018-19	VAR. 2017-19	MEDIA 2017-19 (PROCAPITE €)
+1,0%	+0,5%	+1,5%	863
+2,0%	+1,0%	+3,0%	700
+0,7%	+2,0%	+2,7%	734
+0,6%	+1,2%	+1,8%	846
-5,0%	+0,8%	-4,2%	1.279
-1,0%	+1,1%	+0,1%	881

- Nel 2019 la spesa corrente dei Comuni ritorna sui livelli del 2017 (+0,1%); nelle grandi città si rileva un calo del 4,2%, mentre negli altri Comuni la spesa cresce del 2,4%.
- La spesa corrente procapite appare significativamente più elevata nei Comuni di maggiori dimensioni (1.279 euro a residente nei Comuni con più di 100.000 abitanti, 759 euro al di sotto di tale soglia).



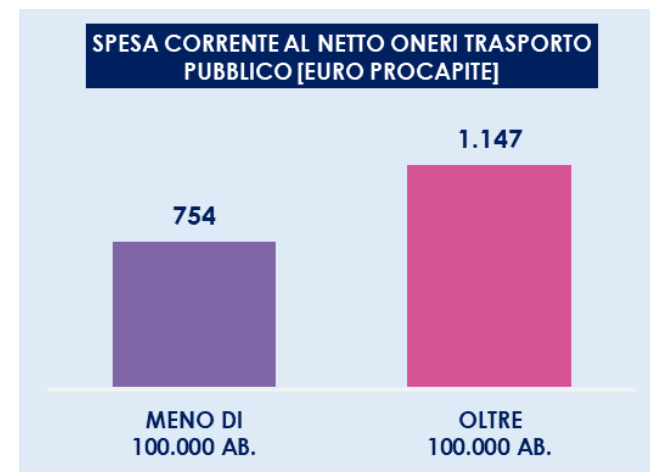
LE SPESE CORRENTI AL NETTO DEL TRASPORTO PUBBLICO

COMUNI: SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO (PAGAMENTI IN MILIONI DI EURO)

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	VAR. 2017-18	VAR. 2018-19	VAR. 2017-19	MEDIA 2017-19 (PROCAPITE €)
MENO DI 5.000 AB.	8.485	8.572	8.609	+1,0%	+0,4%	+1,5%	861
DA 5.000 A 19.999 AB.	12.339	12.585	12.718	+2,0%	+1,1%	+3,1%	697
DA 20.000 A 59.999 AB.	9.889	9.963	10.164	+0,7%	+2,0%	+2,8%	726
DA 60.000 A 99.999 AB.	3.727	3.768	3.824	+1,1%	+1,5%	+2,6%	832
DA 100.000 AB.	16.729	15.984	16.043	-4,5%	+0,4%	-4,1%	1.147
TOTALE	51.170	50.872	51.358	-0,6%	+1,0%	+0,4%	846

La spesa per il trasporto pubblico tende a crescere all'aumentare della dimensione dei Comuni, in quanto vi è un maggior afflusso di persone, per questo motivo si è depurata la spesa corrente di questa voce di costo.

Tuttavia, anche depurando la spesa corrente da quella per trasporti, si evidenzia come i pagamenti procapite siano inferiori nei Comuni al di sotto dei 100.000 abitanti.



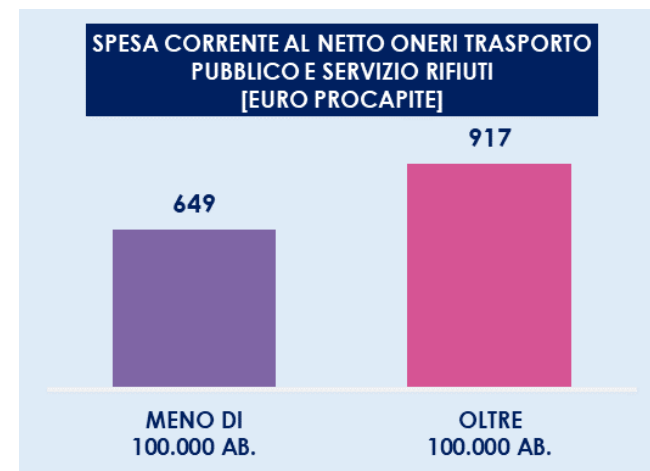
LE SPESE CORRENTI AL NETTO DI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI

COMUNI: SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI (PAGAMENTI IN MILIONI DI EURO)

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	VAR. 2017-18	VAR. 2018-19	VAR. 2017-19	MEDIA 2017-19 (PROCAPITE €)
MENO DI 5.000 AB.	7.713	7.789	7.804	+1,0%	+0,2%	+1,2%	781
DA 5.000 A 19.999 AB.	10.621	10.821	10.926	+1,9%	+1,0%	+2,9%	599
DA 20.000 A 59.999 AB.	8.245	8.314	8.442	+0,8%	+1,5%	+2,4%	604
DA 60.000 A 99.999 AB.	3.101	3.150	3.210	+1,6%	+1,9%	+3,5%	695
DA 100.000 AB.	12.974	13.053	12.969	+0,6%	-0,6%	-0,0%	917
TOTALE	42.654	43.127	43.351	+1,1%	+0,5%	+1,6%	712

Al netto degli oneri per trasporto pubblico e raccolta rifiuti, la spesa corrente procapite è costantemente inferiore nei Comuni con meno di 100.000 abitanti. Tuttavia la distanza tra i due aggregati si riduce.

Infatti, le spese per trasporto pubblico e raccolta di rifiuti sono logicamente più elevate all'aumentare della dimensione dei Comuni, in quanto influenzate dal maggiore afflusso di individui in queste aree.



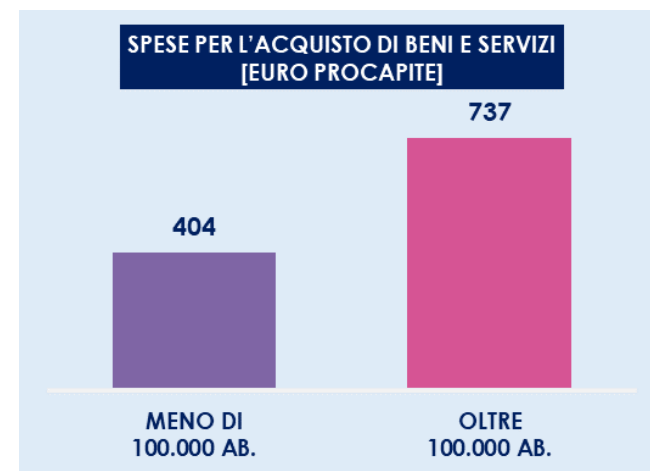
LE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

COMUNI: SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (PAGAMENTI IN MILIONI DI EURO)

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	VAR. 2017-18	VAR. 2018-19	VAR. 2017-19	MEDIA 2017-19 (PROCAPITE €)
MENO DI 5.000 AB.	4.030	4.129	4.249	+2,5%	+2,9%	+5,4%	416
DA 5.000 A 19.999 AB.	6.548	6.729	6.941	+2,8%	+3,1%	+6,0%	374
DA 20.000 A 59.999 AB.	5.579	5.627	5.884	+0,9%	+4,6%	+5,5%	413
DA 60.000 A 99.999 AB.	2.094	2.104	2.199	+0,5%	+4,5%	+5,1%	470
DA 100.000 AB.	11.014	10.010	10.312	-9,1%	+3,0%	-6,4%	737
TOTALE	29.264	28.599	29.585	-2,3%	+3,4%	+1,1%	482

Tra il 2017 e il 2019 la spesa per acquisto di beni e servizi è cresciuta del +1,1%, con un aumento significativo (+5,6%) nei Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti, mentre in quelli maggiori tale aggregato di spesa risulta in flessione (-6,4%).

Ciononostante, la spesa per acquisto di beni e servizi procapite manifesta valori sensibilmente inferiori nei Comuni con meno di 100.000 abitanti.



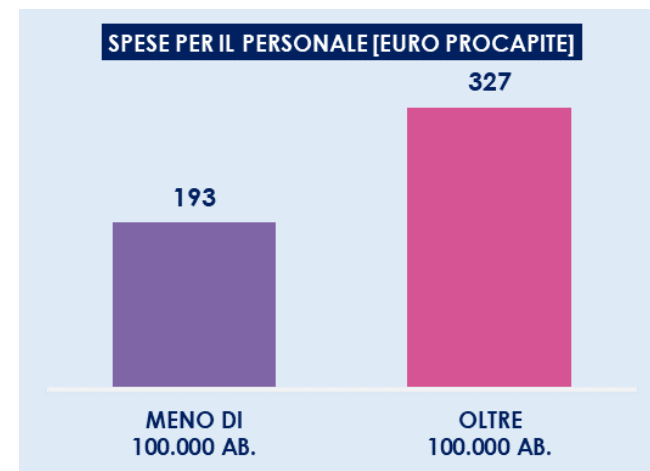
SPESA PER IL PERSONALE PIÙ ELEVATA NELLE GRANDI CITTÀ

COMUNI: SPESA PER IL PERSONALE (PAGAMENTI IN MILIONI DI EURO)

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	VAR. 2017-18	VAR. 2018-19	VAR. 2017-19	MEDIA 2017-19 (PROCAPITE €)
MENO DI 5.000 AB.	2.266	2.280	2.208	+0,6%	-3,2%	-2,6%	226
DA 5.000 A 19.999 AB.	3.130	3.188	3.111	+1,8%	-2,4%	-0,6%	174
DA 20.000 A 59.999 AB.	2.562	2.590	2.526	+1,1%	-2,5%	-1,4%	186
DA 60.000 A 99.999 AB.	987	1.000	983	+1,4%	-1,7%	-0,4%	218
DA 100.000 AB.	4.610	4.699	4.597	+1,9%	-2,2%	-0,3%	327
TOTALE	13.556	13.758	13.424	+1,5%	-2,4%	-1,0%	225

Rispetto al 2017, la spesa per il personale nel 2019 è diminuita dell'1%; il calo più rilevante si registra nei Comuni di minore dimensione (-2,6%), nonché tra gli enti con popolazione da 20.000 a 60.000 abitanti (-1,4%).

L'analisi della spesa procapite rileva come i pagamenti siano significativamente più elevati nelle grandi città (327 euro), a fronte dei 193 euro nei Comuni con meno di 100.000 abitanti.

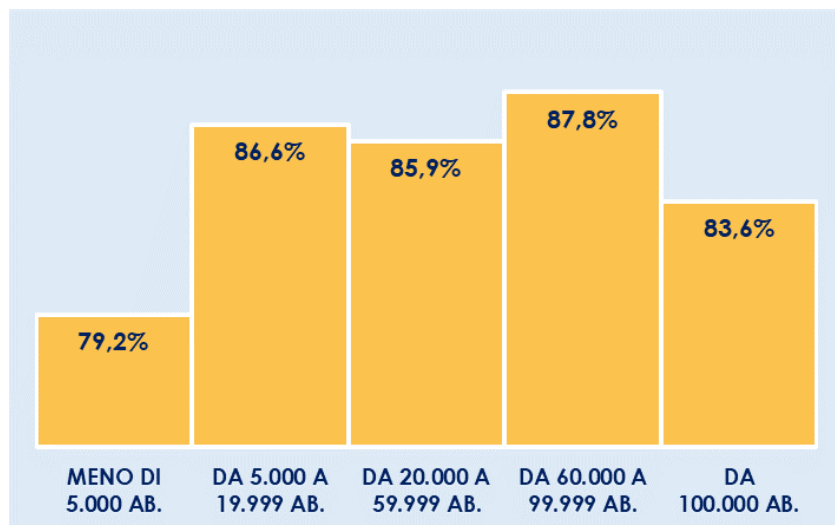


6

GESTIONE E SOSTENIBILITÀ: ALCUNI INDICATORI DI BILANCIO

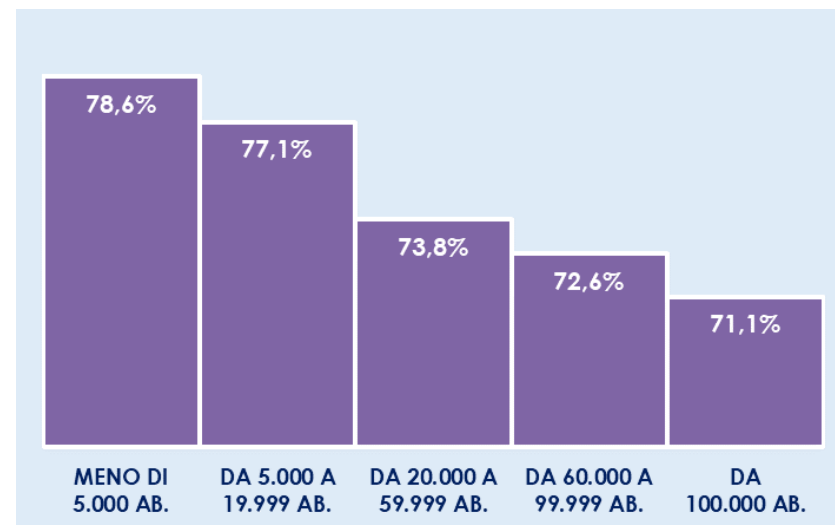
GLI INDICATORI DI BILANCIO

AUTONOMIA FINANZIARIA DEI COMUNI (2018)



Il grado di autonomia finanziaria esprime la quota di entrate correnti derivante da tributi ed introiti di natura extratributaria (tariffe). Una maggiore autonomia finanziaria equivale ad una minore dipendenza dai trasferimenti.

VELOCITÀ DI RISCOSSIONE DEI COMUNI (2018)

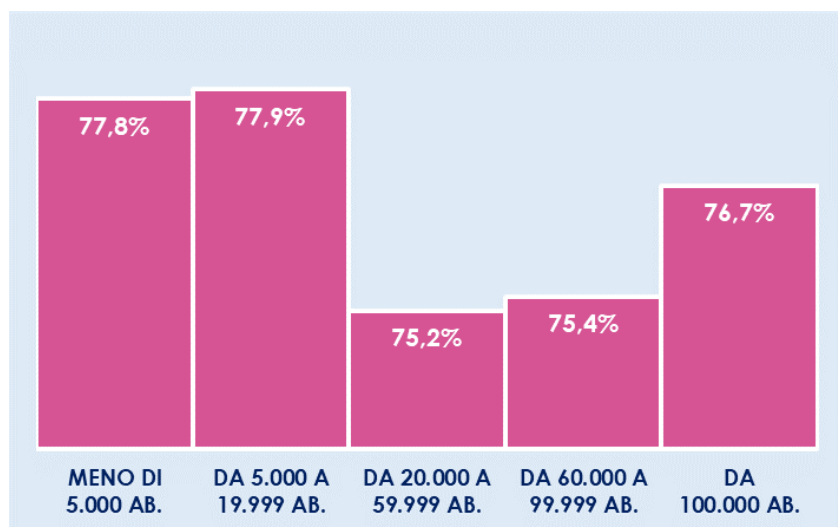


Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati BDAP e Ministero dell'Interno

Un'elevata velocità di riscossione è indice di buona capacità amministrativa. L'indicatore individua la quota di entrate proprie (tributi ed extratributarie) che sono state riscosse nel corso dell'anno.

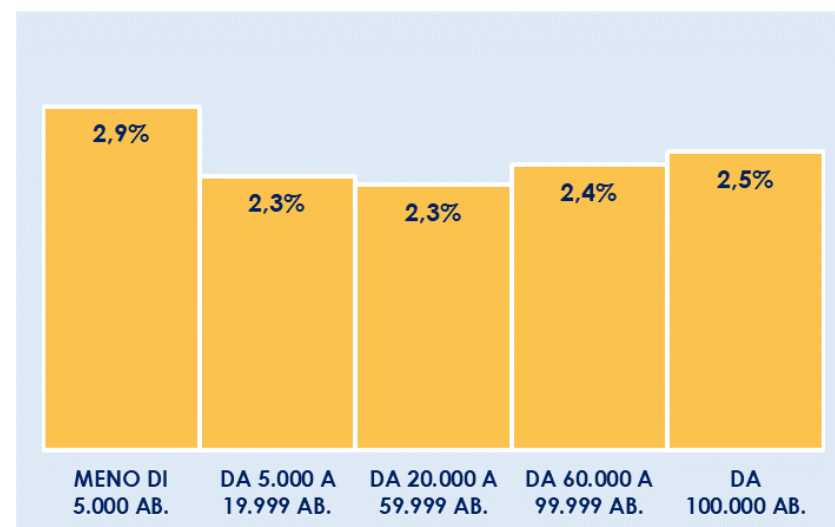
GLI INDICATORI DI BILANCIO

VELOCITÀ DI PAGAMENTO DEI COMUNI (2018)



Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati BDAP e Ministero dell'Interno

INCIDENZA COSTO DEL DEBITO DEI COMUNI (2018)

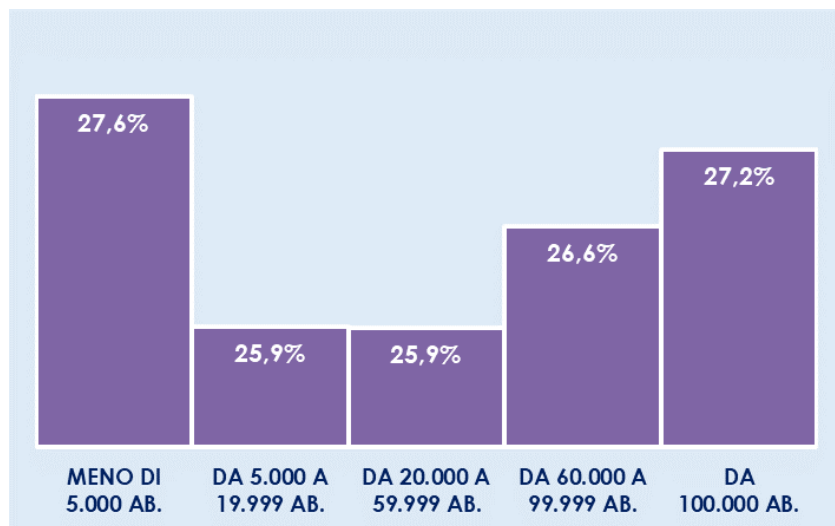


Anche un'alta velocità di pagamento è sinonimo di elevata capacità amministrativa. L'indicatore esprime la quota di spese correnti impegnate dal Comune che sono state pagate nel corso dell'anno.

Questo indicatore fornisce la misura delle entrate correnti destinate a finanziare le spese per interessi dell'ente. Valori contenuti indicano un bassa incidenza del costo del debito.

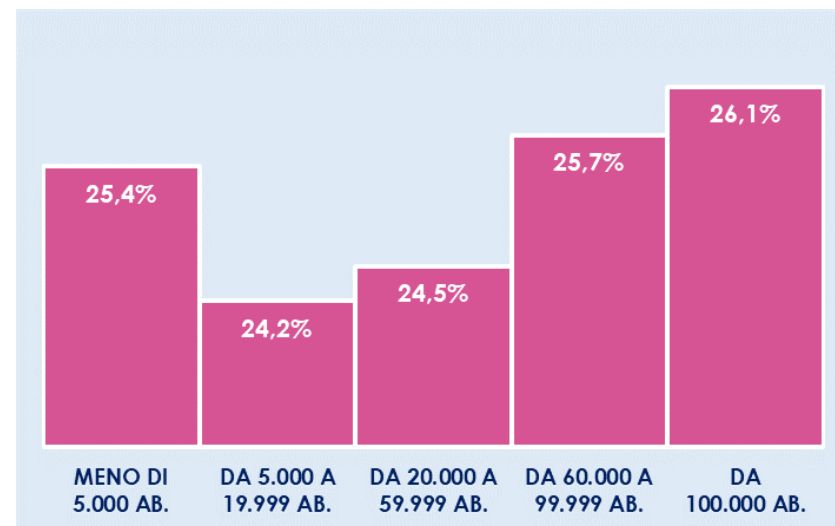
GLI INDICATORI DI BILANCIO

RIGIDITÀ STRUTTURALE DEI COMUNI (2018)



Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati BDAP e Ministero dell'Interno

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE DEI COMUNI (2018)



La rigidità strutturale viene calcolata come rapporto tra le spese per il personale e per rimborso dei prestiti sulle entrate correnti. Valori elevati sono sinonimo di maggiori costi fissi all'interno del bilancio.

L'indicatore esprime il peso della spesa per il personale comunale sul totale della spesa corrente. Anche in questo caso, a valori elevati dell'indice è associata una maggiore rilevanza dei costi fissi sul bilancio comunale.

UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	migliore della media	pari alla media	peggiore della media	dato migliore	dato peggiore	
ANNO 2018	AUTONOMIA FINANZIARIA	VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	VELOCITÀ DI PAGAMENTO	INCIDENZA COSTO DEBITO	RIGIDITÀ STRUTTURALE	INCIDENZA SPESA PERSONALE
MENO DI 5.000 AB.	79,2%	78,6%	77,8%	2,9%	27,6%	25,4%
DA 5.000 A 19.999 AB.	86,6%	77,1%	77,9%	2,3%	25,9%	24,2%
DA 20.000 A 59.999 AB.	85,9%	73,8%	75,2%	2,3%	25,9%	24,5%
DA 60.000 A 99.999 AB.	87,8%	72,6%	75,4%	2,4%	26,6%	25,7%
DA 100.000 AB.	83,6%	71,1%	76,7%	2,5%	27,2%	26,1%
TOTALE COMUNI	84,3%	74,3%	76,8%	2,5%	26,6%	25,2%

I DATI SI RIFERISCONO A 7.394 COMUNI (93% DEL TOTALE)

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati BDAP e Ministero dell'Interno

- La classe demografica tra 5.000 e 20.000 abitanti si conferma quella con valori migliori rispetto alla media nazionale in tutti gli indicatori considerati.
- I Comuni più piccoli manifestano alcune criticità strutturali ma al tempo stesso evidenziano le performance migliori in termini di gestione.
- Le Città più grandi non brillano: registrano velocità di pagamento e di riscossione inferiori alla media e un'incidenza relativamente elevata della spesa per il personale.

7 SINTESI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

I COMUNI NELLA PA

■ Nell'ultimo decennio i Comuni hanno dato un contributo determinante al risanamento dei conti pubblici nazionali. Tale concorso è avvenuto anche mediante il dimezzamento dei trasferimenti statali (circa 8 miliardi di euro in meno rispetto al 2010).

■ Con l'eccezione del 2011, il comparto comunale ha sempre rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità interno. Nel 2018 il comparto ha generato un surplus di 9 miliardi di euro; solo l'1% dei Comuni non ha adempiuto ai vincoli del Pareggio di bilancio.

■ Tra il 2010 e il 2018 la quota delle uscite dei Comuni sul totale della PA è passata dall'8,6% al 7,4%. Gran parte di questa contrazione è imputabile alla flessione degli investimenti comunali, anche a causa dei precedenti vincoli di finanza pubblica.

■ In uno scenario caratterizzato dalla crescita del debito pubblico, si segnala il progressivo ridimensionamento del debito in capo ai Comuni (-25% rispetto al 2010). Attualmente la quota di debito pubblico imputabile ai Comuni è pari all'1,5%.

LA FINANZA COMUNALE NEL 2018

■ Nel 2018 le entrate finali dei Comuni ammontano a 71,5 miliardi di euro, con una crescita del 4,2% rispetto al 2016. Nelle grandi città l'aumento delle entrate è stato del +5,2%, a fronte di un +3,8% dei Comuni con meno di 100.000 abitanti.

■ In media i tributi incidono per il 46% sulle entrate, con punte del 51% nei Comuni della classe 20-60.000 abitanti. Le città con oltre 100.000 abitanti possono contare su maggiori introiti da proventi dei servizi pubblici (22%).

■ Sul versante della spesa, si segnala una sostanziale invarianza rispetto al 2016 (+0,1%). Tuttavia, emerge una sensibile divergenza tra i Comuni con meno di 100.000 abitanti (-0,2%) e le grandi città (+0,6%).

■ Nei Comuni con più di 100.000 abitanti le uscite correnti assorbono l'87% delle spese. Negli altri enti risulta invece più rilevante il ruolo delle spese in conto capitale (19%), quota che arriva al 28% nei Comuni con meno di 5.000 abitanti.

IL PERSONALE DEI COMUNI

■ Presso le Amministrazioni comunali lavorano circa 336.000 dipendenti (350.000 considerando anche Unioni di Comuni e Comunità montane). Il comparto dei Comuni rappresenta il 10,4% del pubblico impiego, al terzo posto dopo Ministeri e Sanità.

■ Le grandi città possono contare su un maggiore dotazione di personale dei Comuni con meno di 100.000 abitanti, rispettivamente 8,1 e 4,9 dipendenti comunali ogni mille residenti (media del comparto 5,6).

■ Tale divario si nota anche in termini retributivi. Nel 2018 la retribuzione media per dipendente (al netto degli straordinari) risulta essere pari a 29.531 euro nelle grandi città e a 28.502 nei Comuni con meno di 100.000 abitanti.

■ Dall'analisi dei dati più recenti sui pagamenti dei Comuni, emerge come la spesa per il personale sia maggiore nelle grandi città (327 euro per abitante), mentre nei Comuni con meno di 100.000 abitanti non va oltre i 193 euro per residente.

INDICATORI DI GESTIONE E SOSTENIBILITÀ

■ Dall'analisi degli indicatori di bilancio (2018), emerge un quadro articolato nel quale si distinguono positivamente i Comuni della classe 5-20.000 abitanti, enti con risultati migliori rispetto alla media nazionale in tutti gli indicatori considerati.

■ I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti manifestano alcune criticità strutturali, ma evidenziano buone performance in termini di gestione delle risorse (elevate velocità di riscossione e di pagamento).

■ I Comuni con più di 100.000 abitanti non eccellono in alcun indicatore, manifestando una velocità di riscossione delle entrate significativamente inferiore alla media ed una elevata incidenza della spesa per il personale.

■ La spesa corrente procapite appare significativamente più elevata nei Comuni con oltre 100.000 abitanti. Tale quadro viene confermato anche depurando la spesa corrente dagli oneri per trasporto pubblico e servizio rifiuti.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

I Comuni

**SONO UNA REALTÀ ISTITUZIONALE DI
PRIMARIA IMPORTANZA...**

- IMPIEGANO IL 10,4% DEGLI OCCUPATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- IL LORO DEBITO È APPENA L'1,5% DEL TOTALE NAZIONALE ED È IN CONTINUO CALO
- VALGONO IL 15,6% DEGLI INVESTIMENTI DEL TOTALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
- HANNO DATO UN GRANDE CONTRIBUTO AL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA NAZIONALE

**... MA STANNO ATTRAVERSANDO UNA
FASE DI INCERTEZZA**

- LE MANOVRE NAZIONALI HANNO TAGLIATO DEL 49% I TRASFERIMENTI STATALI
- LA LORO INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA COMPLESSIVA È IN FORTE REGRESSIONE (DALL'8,6% AL 7,4%)
- NELL'ULTIMO DECENNIO LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI SONO STATE SENSIBILMENTE RIDOTTE
- TRA IL 2016 E IL 2018 IL LIVELLO DI SPESA DEI COMUNI È RIMASTO INALTERATO (+0,1%)

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

I Comuni

le grandi città

[POPOLAZIONE SUPERIORE A 100.000 ABITANTI]

IMPORTANTI POLI DI ATTRAZIONE E DI SVILUPPO, ANCHE SE NON ESENTI DA CRITICITÀ SIGNIFICATIVE

- PRESENTANO LIVELLI DI SPESA PROCAPITE MOLTO ELEVATI, ANCHE SE INFLUENZATI DA PENDOLARI E TURISTI
- HANNO UNA DOTAZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE BEN OLTRE LA MEDIA
- DESTINANO L'87% DEL BILANCIO ALLA SPESA CORRENTE (SOLO IL 13% AGLI INVESTIMENTI)
- FANNO RISCOSTRARE VELOCITÀ DI RISCOSSIONE E DI PAGAMENTO NON SODDISFACENTI

i centri medio-piccoli

[POPOLAZIONE INFERIORE A 100.000 ABITANTI]

SONO ANCH'ESSI UNA RISORSA PER IL PAESE: UN PRESIDIO SUL TERRITORIO CON BUONA CAPACITÀ GESTIONALE

- RAPPRESENTANO 46 MILIONI DI ITALIANI E IL 97% DEL TERRITORIO NAZIONALE
- DEDICANO IL 19% DELLE RISORSE ALLE SPESE PER INVESTIMENTI, ANCHE SE NEGLI ULTIMI ANNI SONO IN CALO
- HANNO RISPETTATO IL PATTO DI STABILITÀ E IL PAREGGIO DI BILANCIO
- EVIDENZIANO BUONE PERFORMANCE IN TERMINI DI GESTIONE DELLE RISORSE (IN PARTICOLARE I COMUNI NELLA CLASSE 5-20MILA AB.)

8

APPENDICE: I COMUNI DELLE CITTÀ METROPOLITANE

I COMUNI DELLE CITTÀ METROPOLITANE: QUADRO COMPLESSIVO

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018*
ENTRATE FINALI	17.856,5
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+4,8%
SPESE FINALI	15.579,4
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+0,0%
SPESE CORRENTI	13.621,8
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-0,2%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.957,6
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	+1,4%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	82.864
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	8,7
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	29.638

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.395
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.215
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	952
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	824
SPESE PER IL PERSONALE	354

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018*
AUTONOMIA FINANZIARIA	84,0%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	69,3%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	75,3%
COSTO DEL DEBITO	3,0%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	27,2%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	26,0%

(*) comprende Catania con i dati riferiti al 2017

COMUNE DI BARI

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	373,7
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+0,7%
SPESE FINALI	354,9
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-0,6%
SPESE CORRENTI	313,9
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+0,6%
SPESE IN CONTO CAPITALE	41,0
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-9,4%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	1.788
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	5,6
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	31.373

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	926
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	820
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	619
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	590
SPESA PER IL PERSONALE	236

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	83,4%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	75,3%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	81,2%
COSTO DEL DEBITO	1,2%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	24,3%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	24,3%

COMUNE DI BOLOGNA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	664,0
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+12,5%
SPESE FINALI	561,6
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+0,9%
SPESE CORRENTI	508,6
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+7,6%
SPESE IN CONTO CAPITALE	53,0
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-37,0%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	4.165
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	10,7
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	28.380

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.249
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.247
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.046
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	658
SPESE PER IL PERSONALE	413

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	90,5%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	79,0%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	80,5%
COSTO DEL DEBITO	0,7%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	31,7%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	32,4%

COMUNE DI CAGLIARI

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	296,0
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+23,4%
SPESE FINALI	244,7
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+3,2%
SPESE CORRENTI	212,7
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+6,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	32,0
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-13,9%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	1.229
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	8,0
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	28.519

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.310
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO*	n.d.
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.094
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	711
SPESA PER IL PERSONALE	309

(*) L'ammontare di spesa relativo ai contratti per trasporto pubblico compare solo per il 2018

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	74,6%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	62,0%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	73,8%
COSTO DEL DEBITO	0,5%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	19,4%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	22,9%

COMUNE DI CATANIA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2017 (2018 NON DISP.)
ENTRATE FINALI	416,1
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-17	-18,7%
SPESE FINALI	395,3
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-17	-9,8%
SPESE CORRENTI	377,7
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-17	-9,6%
SPESE IN CONTO CAPITALE	17,6
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-17	-13,4%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	2.532
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	8,1
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	26.002

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.041
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.014
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	874
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	428
SPESE PER IL PERSONALE	296

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2017 (2018 NON DISP.)
AUTONOMIA FINANZIARIA	81,2%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	69,4%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	63,3%
COSTO DEL DEBITO	6,1%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	30,8%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	27,4%

COMUNE DI FIRENZE

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	698,0
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	-2,2%
SPESE FINALI	697,9
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+2,1%
SPESE CORRENTI	572,7
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-0,9%
SPESE IN CONTO CAPITALE	125,2
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	+18,1%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	3.925
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	10,4
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	29.318

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.511
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.414
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.179
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	897
SPESE PER IL PERSONALE	410

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	93,2%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	82,8%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	80,4%
COSTO DEL DEBITO	2,3%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	30,4%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	27,8%

COMUNE DI GENOVA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	936,2
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	-0,4%
SPESE FINALI	781,8
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-14,6%
SPESE CORRENTI	641,6
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-8,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	140,2
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-34,9%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	4.943
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	8,6
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	30.584

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.149
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.078
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	832
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	597
SPESA PER IL PERSONALE	348

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	88,8%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	85,8%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	81,4%
COSTO DEL DEBITO	2,9%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	40,0%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	31,7%

COMUNE DI MESSINA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	313,9
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+12,2%
SPESE FINALI	286,3
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-2,8%
SPESE CORRENTI	235,7
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-1,3%
SPESE IN CONTO CAPITALE	50,6
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-9,2%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	1.285
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	5,5
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	32.815

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	923
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO*	n.d.
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	722
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	459
SPESA PER IL PERSONALE	245

(*) L'ammontare di spesa relativa ai contratti per trasporto pubblico non compare nel 2019

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	79,1%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	77,1%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	71,9%
COSTO DEL DEBITO	2,6%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	26,3%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	25,6%

COMUNE DI MILANO

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	3.973,9
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+14,0%
SPESE FINALI	3.349,4
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+5,1%
SPESE CORRENTI	2.734,4
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-1,5%
SPESE IN CONTO CAPITALE	615,0
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	+50,1%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	14.374
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	10,4
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	29.728

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.964
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.362
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.149
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.280
SPESE PER IL PERSONALE	438

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	86,0%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	76,4%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	79,7%
COSTO DEL DEBITO	3,7%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	24,5%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	22,3%

COMUNE DI NAPOLI

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	1.695,0
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+5,1%
SPESE FINALI	1.371,5
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-6,8%
SPESE CORRENTI	1.091,0
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-14,1%
SPESE IN CONTO CAPITALE	280,5
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	+39,5%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	6.475
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	6,8
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	29.077

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.100
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.037
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	820
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	556
SPESE PER IL PERSONALE	290

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	87,9%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	60,9%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	59,9%
COSTO DEL DEBITO	6,3%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	26,2%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	25,8%

COMUNE DI PALERMO

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	877,5
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+8,0%
SPESE FINALI	696,1
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-6,6%
SPESE CORRENTI	645,0
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	-5,9%
SPESE IN CONTO CAPITALE	51,2
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-14,0%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	6.257
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	9,4
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	25.958

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	969
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO*	n.d.
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	756
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	533
SPESA PER IL PERSONALE	329

(*) L'ammontare di spesa relativo ai contratti per trasporto pubblico non compare nel 2017

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	76,6%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	56,1%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	76,6%
COSTO DEL DEBITO	1,4%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	28,6%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	34,6%

COMUNE DI REGGIO DI CALABRIA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	214,6
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	-15,4%
SPESE FINALI	182,2
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+0,9%
SPESE CORRENTI	154,6
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+2,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	27,6
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-6,7%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	885
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	4,9
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	28.368

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	722
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO*	n.d.
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	609
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	359
SPESA PER IL PERSONALE	184

(*) L'ammontare di spesa relativo ai contratti per trasporto pubblico non compare nel 2018 e nel 2019

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	88,0%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	49,4%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	54,4%
COSTO DEL DEBITO	4,7%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	25,9%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	22,7%

COMUNE DI ROMA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	5.047,8
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	-2,4%
SPESE FINALI	4.615,1
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-0,7%
SPESE CORRENTI	4.422,1
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+5,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE	192,9
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-55,5%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	23.244
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	8,1
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	30.554

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.536
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.320
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	943
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	993
SPESA PER IL PERSONALE	344

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	80,3%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	60,3%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	76,4%
COSTO DEL DEBITO	0,6%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	25,0%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	24,6%

COMUNE DI TORINO

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	1.601,3
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+18,5%
SPESE FINALI	1.382,6
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	+16,3%
SPESE CORRENTI	1.136,1
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+5,8%
SPESE IN CONTO CAPITALE	246,5
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	+115,4%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	8.965
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	10,2
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	30.360

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	1.218
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.211
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.004
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	523
SPESE PER IL PERSONALE	416

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	85,1%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	75,6%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	69,9%
COSTO DEL DEBITO	8,5%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	36,7%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	32,6%

COMUNE DI VENEZIA

DATI DAL RENDICONTO (MILIONI DI EURO)	ANNO 2018
ENTRATE FINALI	748,5
VARIAZIONE ENTRATE FINALI 2016-18	+6,2%
SPESE FINALI	659,9
VARIAZIONE SPESE FINALI 2016-18	-2,2%
SPESE CORRENTI	575,7
VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2016-18	+3,7%
SPESE IN CONTO CAPITALE	84,2
VARIAZIONE SPESE IN C/CAPITALE 2016-18	-29,4%

PERSONALE COMUNALE	ANNO 2018
PERSONALE DIPENDENTE (CONTO ANNUALE)	2.797
PERSONALE PER MILLE ABITANTI	10,7
RETRIBUZIONE MEDIA PER DIPENDENTE (EURO)	29.837

SPESA PROCAPITE (PAGAMENTI, EURO)	MEDIA 2017-19
SPESA CORRENTE	2.197
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO	1.894
SPESA CORRENTE AL NETTO ONERI TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZIO RIFIUTI	1.497
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.466
SPESA PER IL PERSONALE	424

INDICATORI DI BILANCIO	ANNO 2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	85,2%
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	74,4%
VELOCITÀ DI PAGAMENTO	80,9%
COSTO DEL DEBITO	2,3%
RIGIDITÀ STRUTTURALE	18,8%
INCIDENZA SPESA PERSONALE	19,7%

PUBBLICO IMPIEGO

- I dati del personale pubblico si riferiscono al Totale Personale che lavora nelle Pubbliche Amministrazioni eccettuati i lavoratori con contratti flessibili (tempo determinato, LSU, in formazione e lavoro, interinali) cui è destinata una tavola apposita.*
- Il totale del personale è composto dal Personale Stabile e dall'Altro Personale.*
- Per Personale Stabile si intende quel personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato comprensivo dei Dirigenti a tempo determinato in quanto ricoprono posti di funzione non propriamente riconducibili ad esigenze temporanee dell'amministrazione.*
- Nell'Altro Personale sono considerate alcune particolari figure professionali che hanno rapporti di lavoro non a tempo indeterminato, come i supplenti della Scuola e degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), ovvero che non rientrano nelle categorie contrattuali del pubblico impiego, ricomprendendo in questa definizione anche il personale disciplinato da norme di diritto pubblico (ad esempio: direttori generali, contrattisti, volontari e allievi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia).*

PUBBLICO IMPIEGO

ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI CHE APPARTENGONO AD ALCUNE TIPOLOGIE DI ISTITUZIONI

AGENZIE NAZIONALI

AICS
AGEA
AGENZIA DEL DEMANIO
AGENZIA DELLE DOGANE
AGENZIA DELLE ENTRATE
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI
AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE
AIFA
ANPAL
ANVUR
ARAN
ICE
ISPettorato Nazionale del Lavoro

ALTRI ENTI REGIONALI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
AGENZIE REGIONALI
ARLEF AGENZIE REGIONALI PER LE LINGUE FURLANE
ENTI REGIONALI DI SVILUPPO AGRICOLO

SANITÀ

ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
POLICLINICI UNIVERSITARI
UNITÀ SANITARIE LOCALI

ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI
AUTORITÀ DI BACINO
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
AUTORITÀ PORTUALI
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE
AZIENDA STRADE LAZIO S.P.A. - ASTRAL
AZIENDE ED ENTI PER IL SOGGIORNO E TURISMO
CONSORZI FLUVIALI
CONSORZI INTERUNIVERSITARI
CONSORZI PARCO
CONSORZI, ASSOCIAZIONI, COMPRESORI
ENTI PARCHI NAZIONALI
ENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
FONDAZIONI CULTURALI
IACP/ATER/ALER/ARTE
INSIEL S.P.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLZANO
LIGURIA DIGITALE SCPA
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.
MUSEI
PARCHI NATURALI ED ENTI PER LA DIFESA AMBIENTALE
RESAIS S.P.A.
RISCOSSIONE SICILIA S.P.A.
SARDEGNA.IT SRL
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
TEATRI E FONDAZIONI TEATRO
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.
UNIONCAMERE REGIONALI
VENETO STRADE SPA

ALTRI ENTI NAZIONALI

AECI-AEREO CLUB D'ITALIA
AGECONTROL S.P.A.
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
ANAS S.P.A.
ANCI
ANSF
ANSV
ASI
AUTOMOBILE CLUB
AUTORITÀ INDIPENDENTI
CAI-CLUB ALPINO ITALIANO
CASSA CONGUAGLIO GAS AL PETROLIO LIQUEFATTO
CENTRO DI RICERCA, SVILUPPO E STUDI SUPERIORI IN SARDEGNA
CNEL
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
CONI SERVIZI S.P.A.
CONSIP SPA
CRI-ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA
CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI
ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
ENTE NAZIONALE RISI
ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E TRASFERIMENTI FONDIARI IN PUGLIA E LUIGIA
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA
FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE DI CENENATICO
FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI ONLUS
FONDAZIONE GUGLIELMO MARCONI

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
FORMEZ PA
IFEL
INMP
ISTITUTI CULTURALI
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI
ITALIA LAVORO S.P.A.
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
LEGA NAVALE ITALIANA
OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA
SOGEI S.P.A.
SOSE
UNIONCAMERE

CALCOLO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{E1 + E3}{E1 + E2 + E3}$$

VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

$$\frac{E1 + E3 \text{ (riscossioni c/comp.)}}{E1 + E3 \text{ (accertamenti)}}$$

VELOCITÀ DI PAGAMENTO

$$\frac{SC \text{ (pagamenti c/comp.)}}{SC \text{ (impegni)}}$$

INCIDENZA COSTO DEL DEBITO

$$\frac{IP}{E1 + E2 + E3}$$

RIGIDITÀ STRUTTURALE

$$\frac{SP + RP}{E1 + E2 + E3}$$

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE

$$\frac{SP}{SC}$$

E1	ENTRATE TRIBUTARIE
E2	TRASFERIMENTI CORRENTI
E3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
SC	SPESE CORRENTI
SP	SPESE PERSONALE
RP	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI
IP	SPESE PER INTERESSI PASSIVI

FONTI

- | **BANCA D'ITALIA** | FINANZA PUBBLICA: FABBISOGNO E DEBITO (ANNO 2019 E PRECEDENTI)
- | **BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (BDAP)** | RENDICONTO DELLA GESTIONE DEI COMUNI. ANNI 2016 E 2018
- | **CORTE DEI CONTI** | RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI (ESERCIZI 2018-19 E PRECEDENTI)
- | **ISTAT** | CONTI E AGGREGATI ECONOMICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. OTTOBRE 2018
- | **ISTAT** | FINANZA LOCALE: ENTRATE E SPESE DEI BILANCI CONSUNTIVI (COMUNI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE). ANNO 2016
- | **MEF** | CONTO ANNUALE DEL PUBBLICO IMPIEGO. ANNO 2018
- | **RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO** | BANCA DATI SIOPE